



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI CEMBRA

COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO
Prot. 0003466/A del 06/05/2016
Class. 6.1



PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO DEL COMUNE DI CEMBRA

VARIANTE PUNTUALE PER MODIFICHE DELLE MODALITA' DI INTERVENTO E INSERIMENTO DI NUOVE SCHEDE.

1° ADOZIONE - Del. C.C. n. 26 dd. 30.10.2014

2° ADOZIONE - Del. C.C. n. 26 dd. 06.11.2015

APPROVAZIONE DGP n. 827 del. 20.05.2016

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Maggio 2016



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO COMUNALE**

ing. Nadia Concin

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Piazza Marconi, 7 - 38034 CEMBRA

collaborazione: ARCH. FRANCO ALLOCCA
Via della Malvasia, 101 - 38122 TRENTO

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO – INDICE

CLASSIFICAZIONE DEI MANUFATTI E DEGLI EDIFICI – MODALITÀ D'INTERVENTO

Classificazione dell'edificio tipo "A"	Stato attuale: pianta, sezione prospetto	pag.	1
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 1 - Stato attuale	pag.	2
	Esempio 1 - Stato di progetto	pag.	3
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 2 – Stato di fatto - requisiti necessari per il recupero del manufatto	pag.	4
Schema tipo per la ricostruzione del manufatto: modalità d'intervento		pag.	5
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 2 - Progetto1	pag.	6
	Esempio 2 – Progetto2	pag.	7
	Esempio 3 – Stato di fatto / rilievo	pag.	8
	Esempio 3 – Stato di fatto / rilievo	pag.	9
	Esempio 3 – Progetto: soluzione 1	pag.	10
	Esempio 3 – Progetto: soluzione 2 e 3	pag.	11
Classificazione dell'edificio tipo "C"	Esempio 4 – Stato di fatto / rilievo	pag.	12
	Esempio 4 – Stato di fatto / rilievo	pag.	13
	Esempio 4 – Progetto 1	pag.	14
	Esempio 4 – Progetto 2	pag.	15
Classificazione dell'edificio tipo "D"	Esempio 5 – Progetto	pag.	16
Classificazione dell'edificio tipo "E"	Esempio 6 – Progetto	pag.	17
Requisiti igienico sanitari per il recupero a fini abitativi non permanenti		pag.	18

PERTINENZE E ACCESSORI DEGLI EDIFICI TRADIZIONALI

Schemi degli interventi di recupero	Tettoia tipo e servizio igienico in interrato	pag.	19
	Tettoia in aderenza e servizio ig. in interrato	pag.	20
	Legnaia: soluzione A e soluzione B	pag.	21
	Focolare esterno: soluzione A e soluzione B	pag.	22
Schemi degli interventi di recupero	Criteri per nuovi fori in facciata	pag.	23

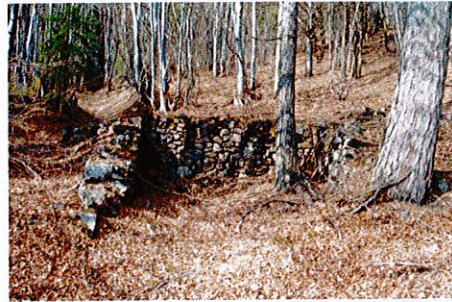
PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI

Schemi degli interventi di recupero	Muratura e pavimentazione	pag.	24
	Muratura e coperture	pag.	25
	Comignoli, lattonerie: grondaia e pluviale	pag.	26
	Serramento e finestra su fronte laterale	pag.	27
	Serramento e finestra su fronte secondario	pag.	28
	Anta d'oscuro e porta esterna	pag.	29
	Tessitura del paramento in sassi dei muri	pag.	30

QUADRO SINOTTICO DELLE MODALITÀ DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO TRADIZIONALE

CATEGORIA	REQUISITI	MODALITÀ D'INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI	NOTE / CONDIZIONI
A1 RUDERE	censito / non censito elementi perimetrali scarsi o limitati	nessun intervento	rinaturalizzazione del sito	nessuna destinazione d'uso
A2 RUDERE	non censito elementi perimetrali consistenti (vedi Norme)	nessun intervento	nessun intervento	possibile futuro recupero in seguito ad accatastamento e Variante al Piano
B MANUFATTO DA RECUPERARE	non censito.....	manutenzione ordinaria	ricovero
	censito catastalmente o individuato in mappa muraure perimetrali complete, volume esistente recupero significativo ai fini ambientali	manutenzione ordinaria / straordinaria ristrutturazione edilizia..... demolizione e ricostruzione nel rispetto del volume, dei criteri e degli schemi di recupero	nessun cambio di destinazione d'uso destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
	censito catastalmente o individuato in mappa muraure perimetrali esistenti h. min. m. 0,5 recupero significativo ai fini ambientali	ricostruzione secondo schema tipo.....	ricostruzione nel rispetto della sagoma originaria..... con altezze e tipologia stabilite dallo schema tipo nel rispetto dei criteri e degli schemi di recupero	convenzione sfalcatura prato viabilità di accesso: pista max. 50 m. destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
C MANUFATTO ORIGINARIO	non censito	manutenzione ordinaria	nessun cambio di destinazione d'uso
	censito catastalmente o individuato in mappa	risanamento conservativo.....	recupero a fini abitativi temporanei	in alternativa: senza cambio destinazione
		restauro del manufatto originario	possibilità di costruzione di nuovo manufatto nelle adiacenze, con volume analogo a quello originario (vedi scheda) non in "aree boschive" (art. 94 PRG)	tipologia come schema tipo T1 convenzione sulla modalità d'intervento convenzione d'inalienabilità nuovo manuf. destinazione: abitativo tempor./ ricovero possibile realizzazione di tettoia o legnaia
D EDIFICIO MODIFICATO	non censito.....	manutenzione ordinaria	nessun cambio di destinazione d'uso
	censito catastalmente o individuazione mappale accessibilità da viabilità esistente max. m. 50	manutenzione ordinaria / straordinaria	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero destinazione: esistente/abitativo t./ricovero volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
		ristrutturazione	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero in conformità alla tipologia originaria o T1 destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
E EDIFICIO ALTERATO	non censito.....	manutenzione ordinaria	nessun cambio di destinazione d'uso
	censito catastalmente o individuato in mappa	manutenzione ordinaria / straordinaria	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero nessun cambio di destinazione d'uso possibile realizzazione tettoia o legnaia
		ristrutturazione	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero in conformità alla tipologia originaria o T1 destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia

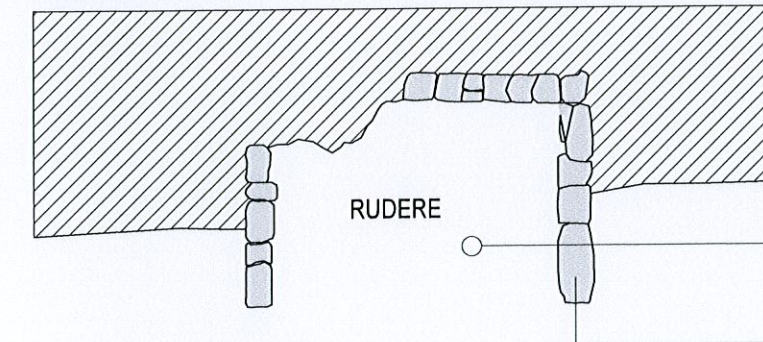
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



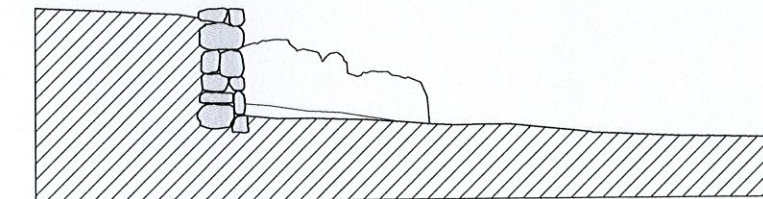
MODALITA' D'INTERVENTO:

rinaturalizzazione del sito

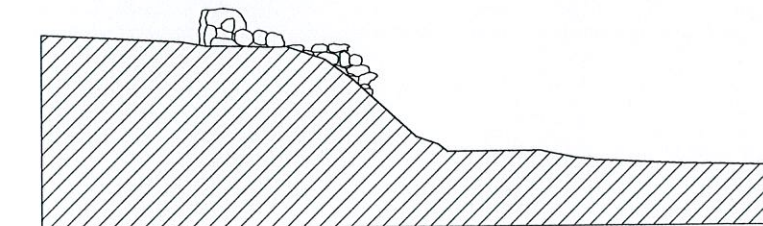
PIANTA



SEZIONE TRASVERSALE



PROSPETTO LATERALE



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO A1

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T-

STATO ATTUALE

SCALA 1/100

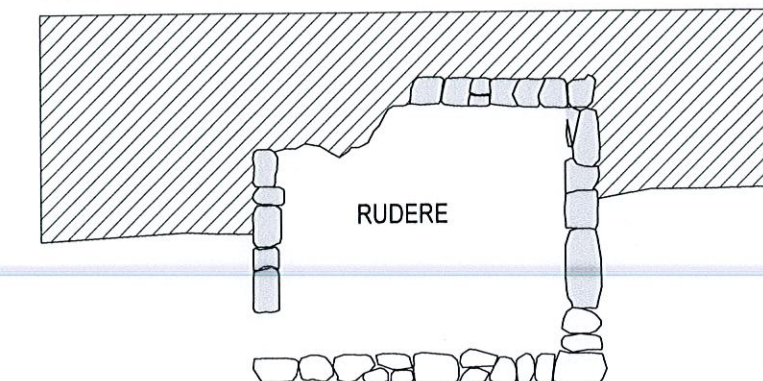
manufatto censito catastalmente / non censito

elementi perimetrali limitati tali da non consentire l'individuazione della forma e o del volume originari nemmeno sulla base di documenti storici

recupero dell'edificio **poco significativo** ai fini della salvaguardia del contesto ambientale

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO A2

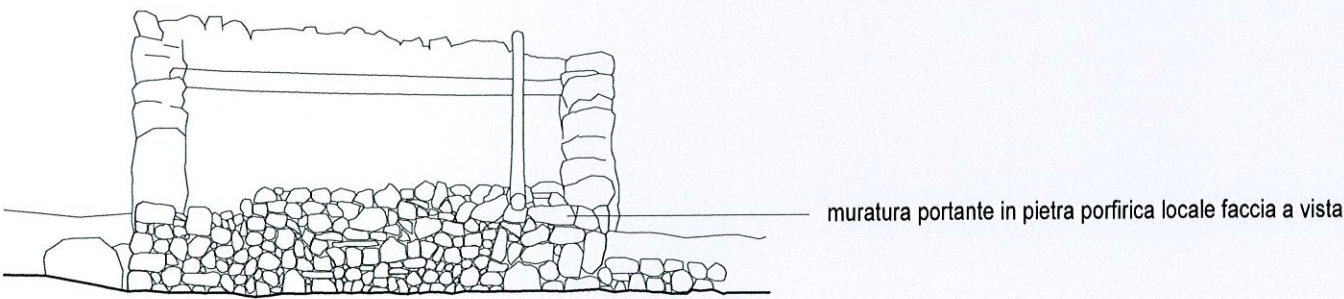
PIANTA



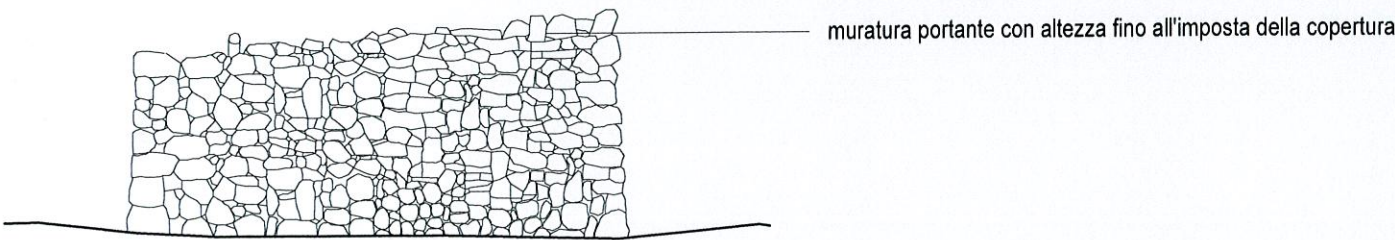
Qualora il manufatto abbia caratteristiche dimensionali (completezza delle murature in pianta e altezza delle stesse superiore a cm. 50) ma non sia accatastato con propria particella, è ipotizzabile un futuro ripristino sulla base di un accatastamento dell'immobile e in seguito a variazione della categoria d'intervento da apportare con Variante del presente Piano.

ESEMPIO 1 - STATO ATTUALE

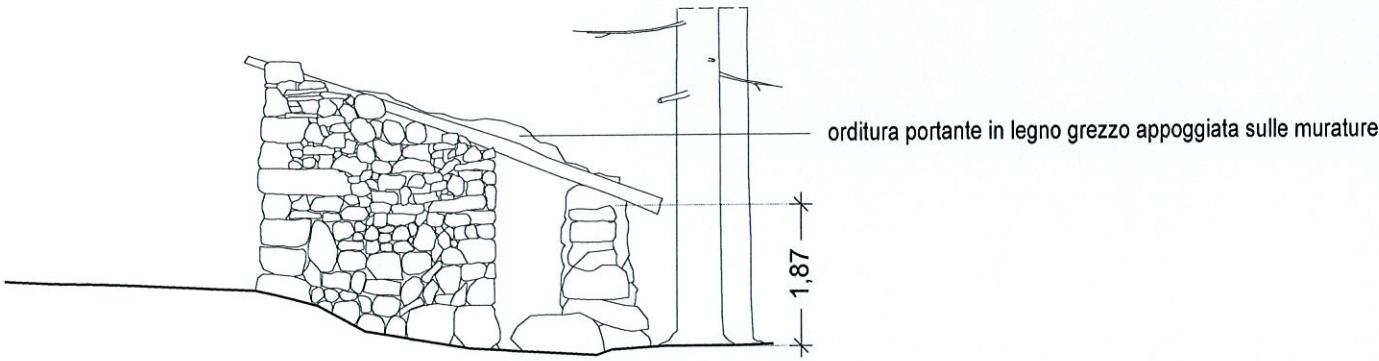
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



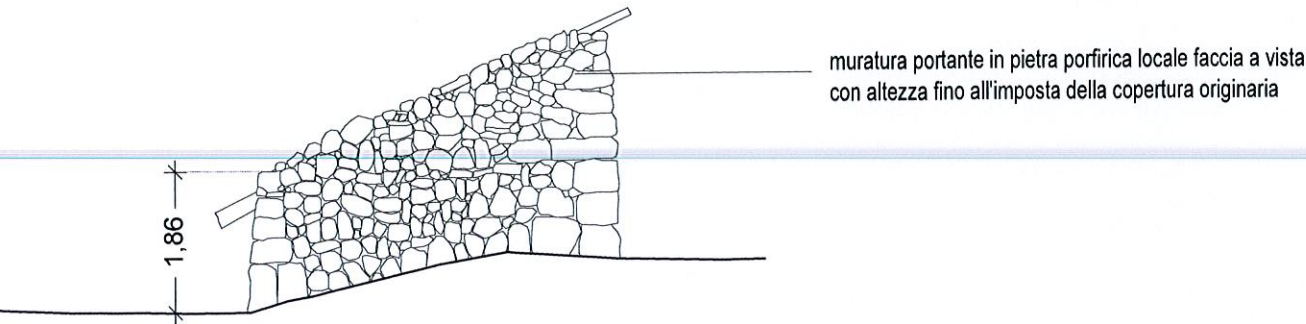
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



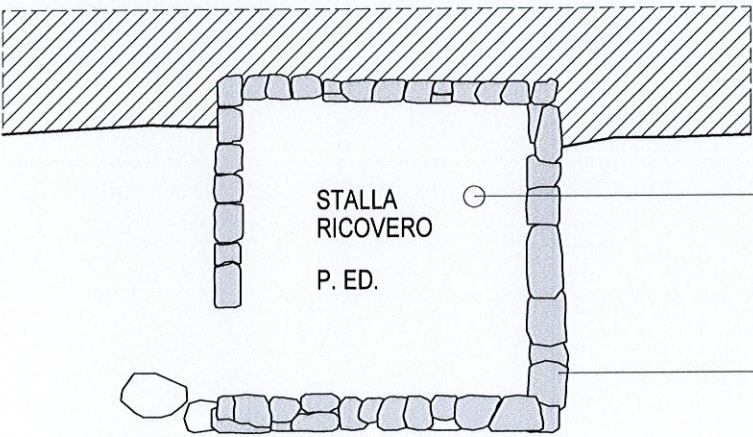
FRONTE LATERALE



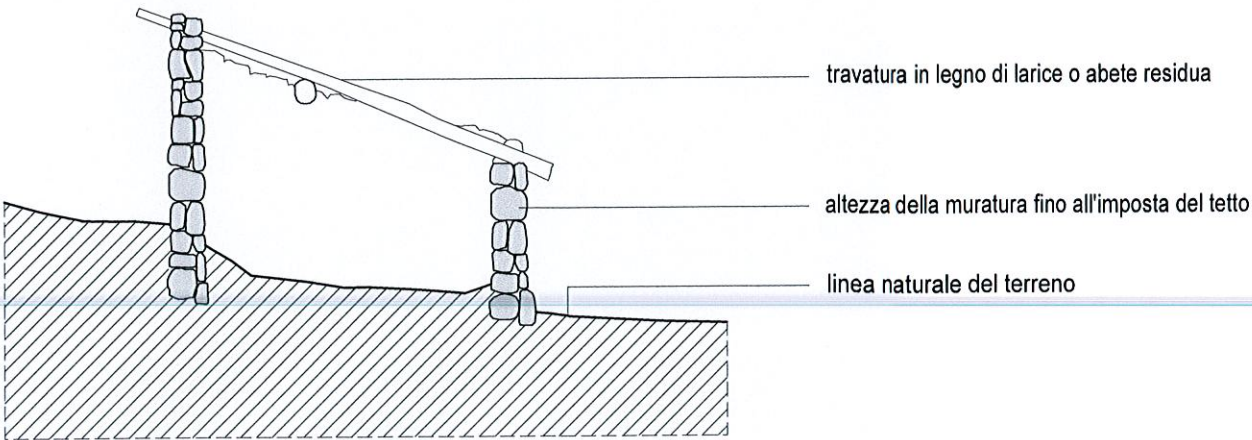
ESEMPIO 1 - STATO ATTUALE



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

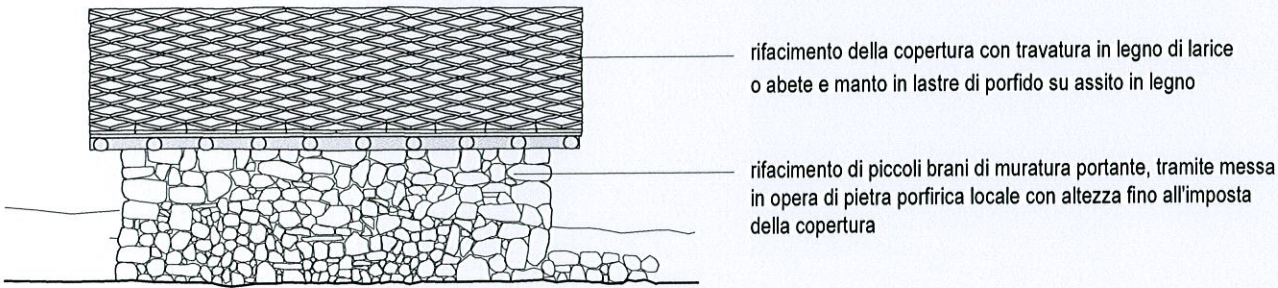
STATO ATTUALE
SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

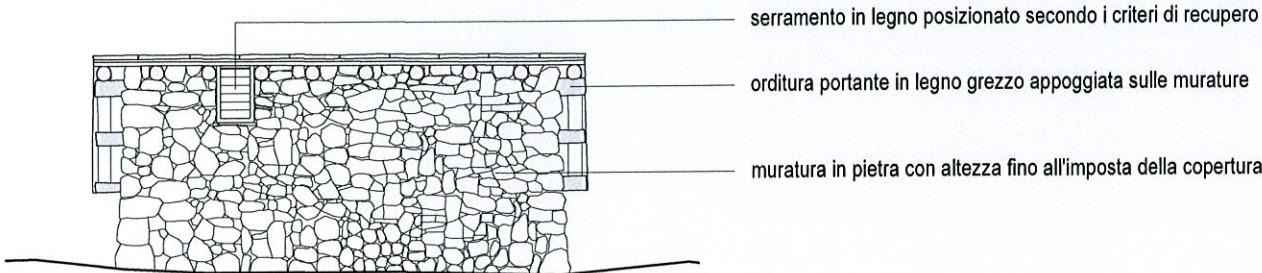
- 1 recupero del manufatto significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- 2 manufatto censito catastalmente con p. ed. o identificazione del sedime tramite aggraffatura con p.f.
- 3 murature perimetrali continue tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari

ESEMPIO 1 - PROGETTO

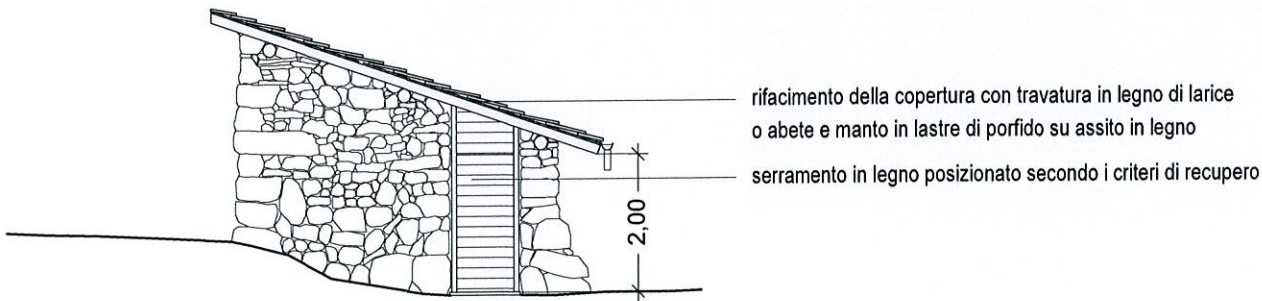
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



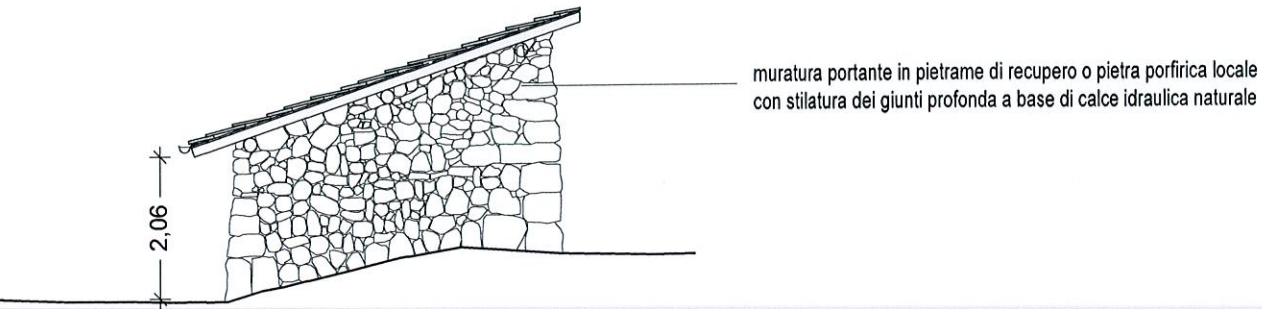
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



FRONTE LATERALE



ESEMPIO 1 - PROGETTO

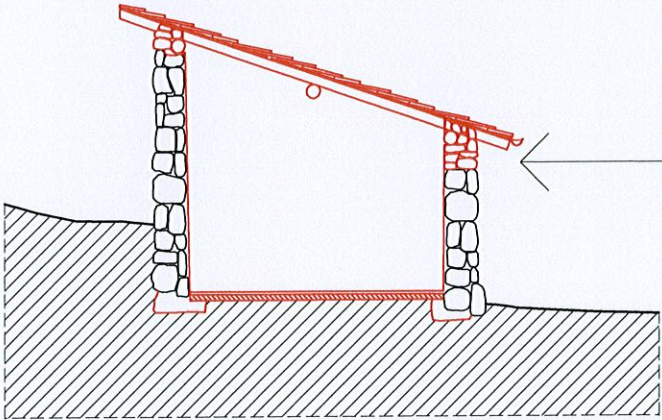
CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

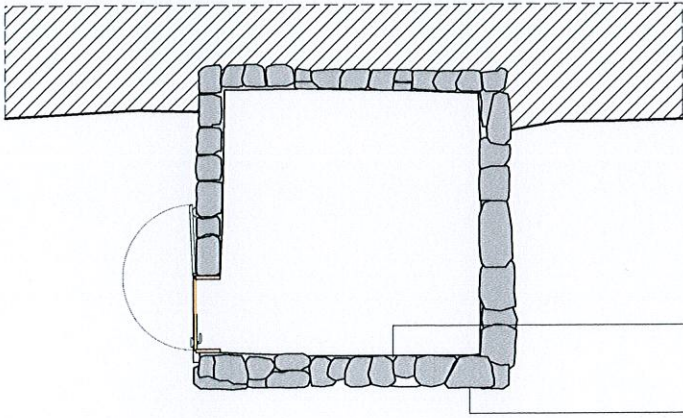
STATO DI PROGETTO
SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:
manutenzione straordinaria

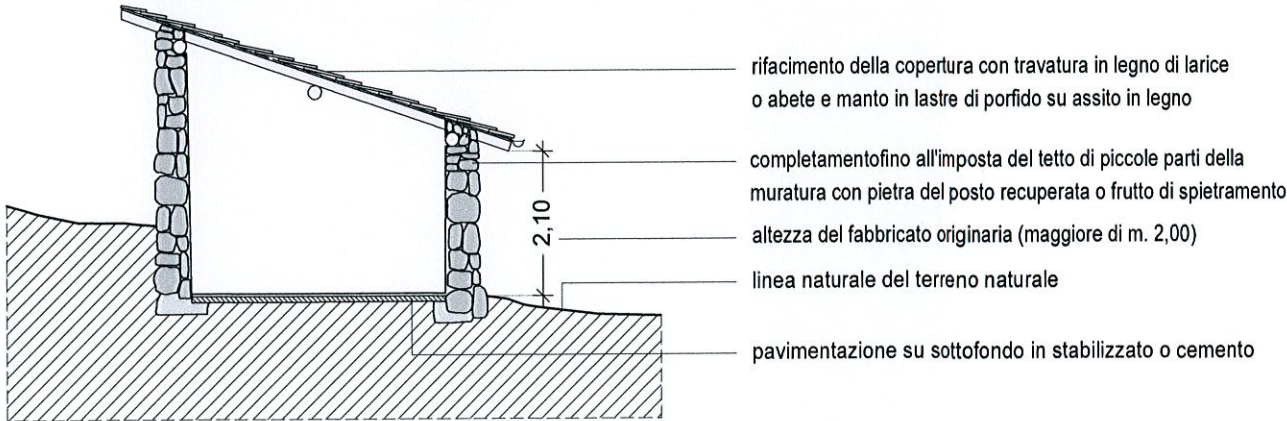
DESTINAZIONE:
invariata rispetto all'originale
deposito / ricovero a fini
silvo-pastorali



PIANTA PIANO TERRA

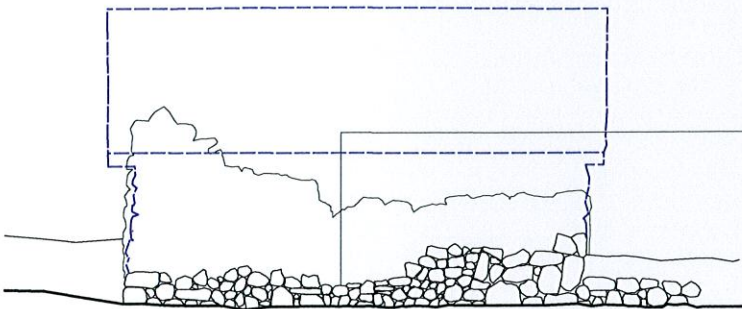


SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



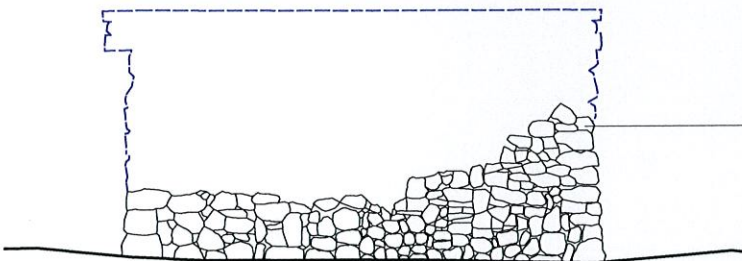
ESEMPIO 2 - RILIEVO

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



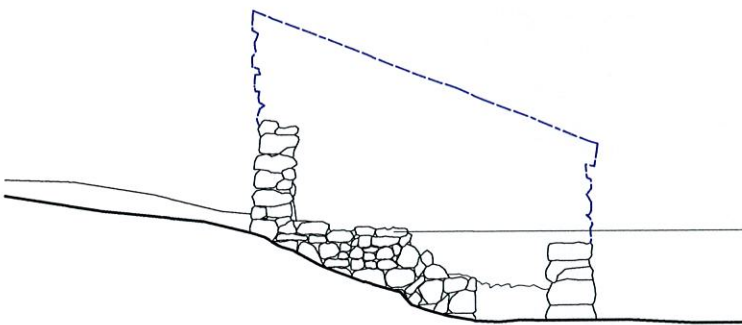
PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO CON ALTEZZA MINIMA DI M. 0,50

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



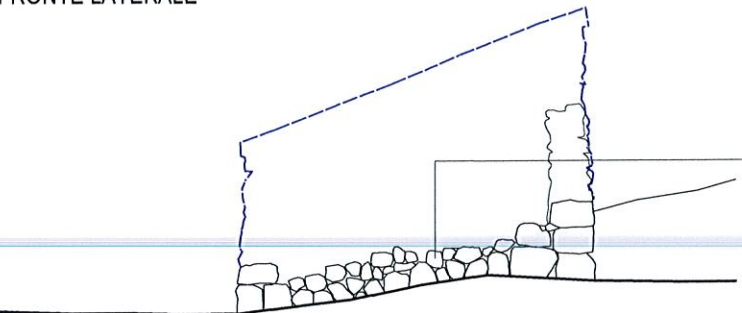
PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO CON ALTEZZA FINO ALL'IMPOSTA DEL TETTO

FRONTE LATERALE CON INGRESSO



PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO

FRONTE LATERALE

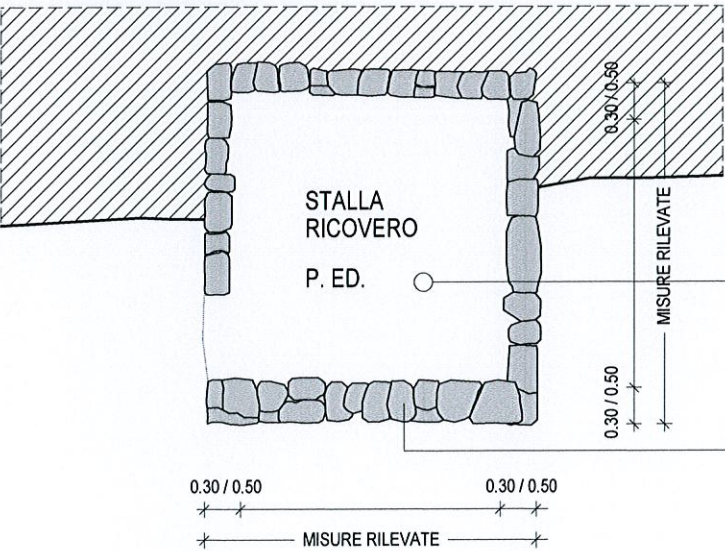


PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO H. MINIMA M. 0,50

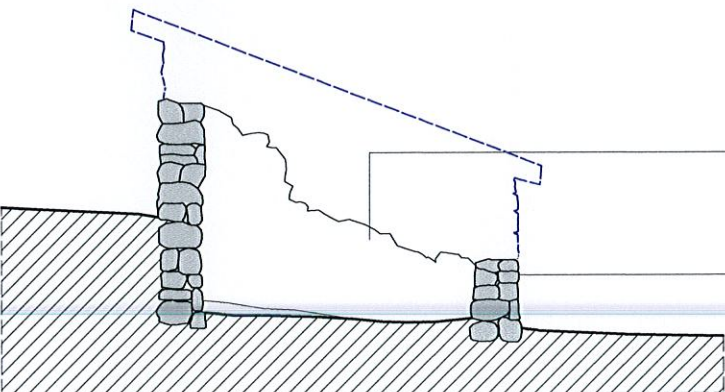
ESEMPIO 2 - RILIEVO



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

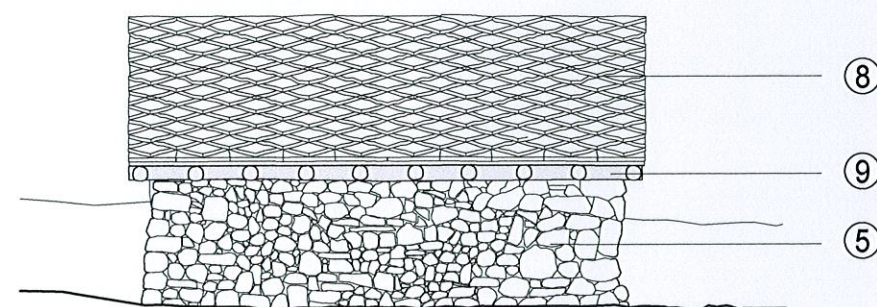
STATO ATTUALE

SCALA 1/100

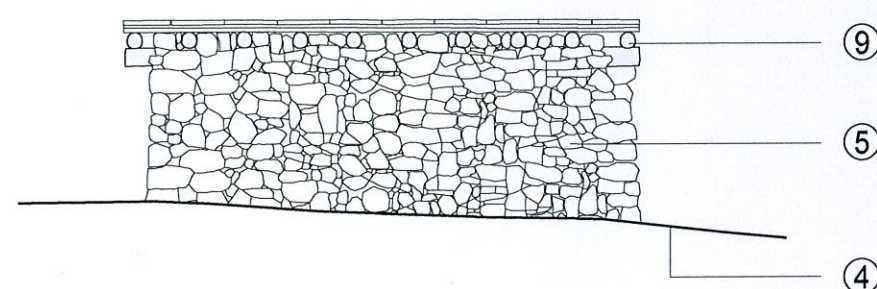
REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- 1 recupero del manufatto significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- 2 manufatto censito catastalmente con p. ed. o identificazione del sedime tramite aggraffatura con p.f.
- 3 murature perimetrali continue tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari, anche sulla base di documenti storici e fotografie d'epoca
- 3 presenza di murature su tutto il perimetro
- 3 altezza minima delle murature da m. 0,50 fino all'imposta della copertura

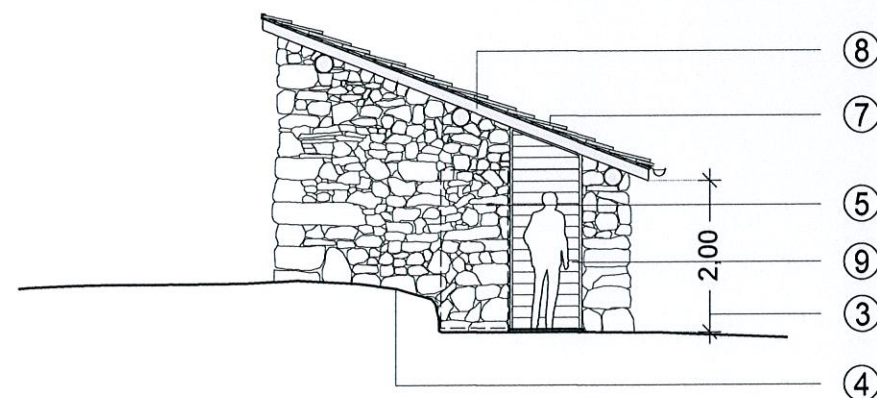
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



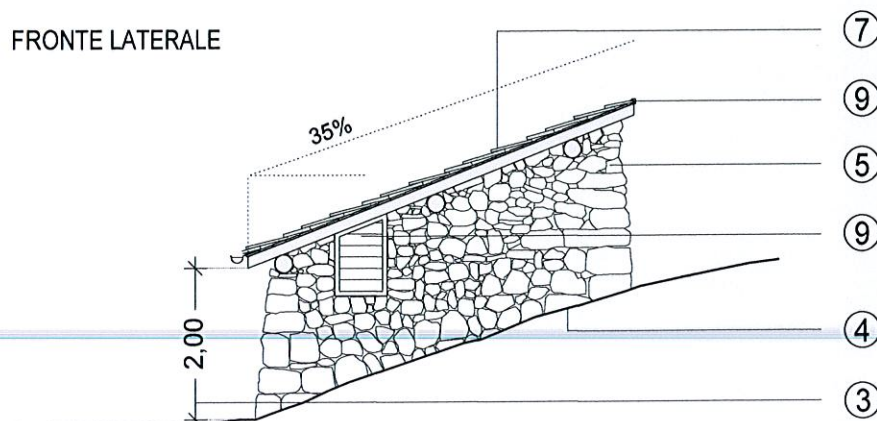
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



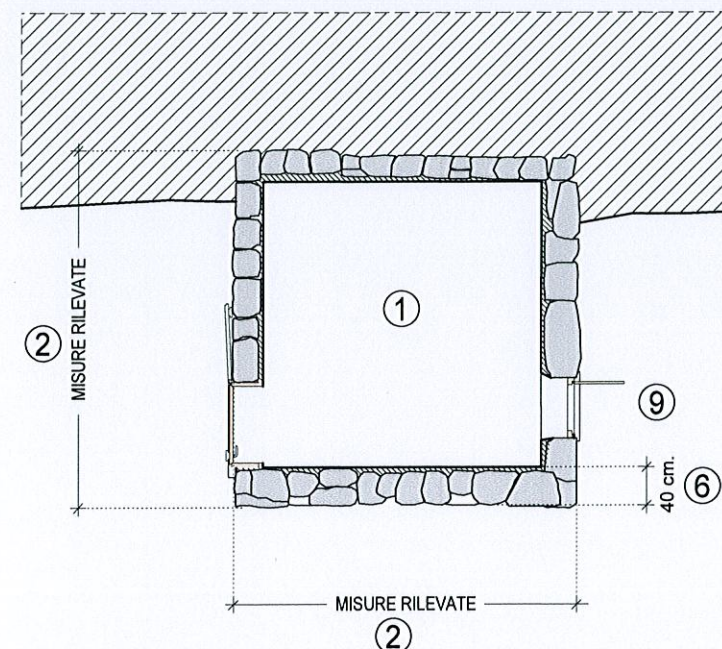
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



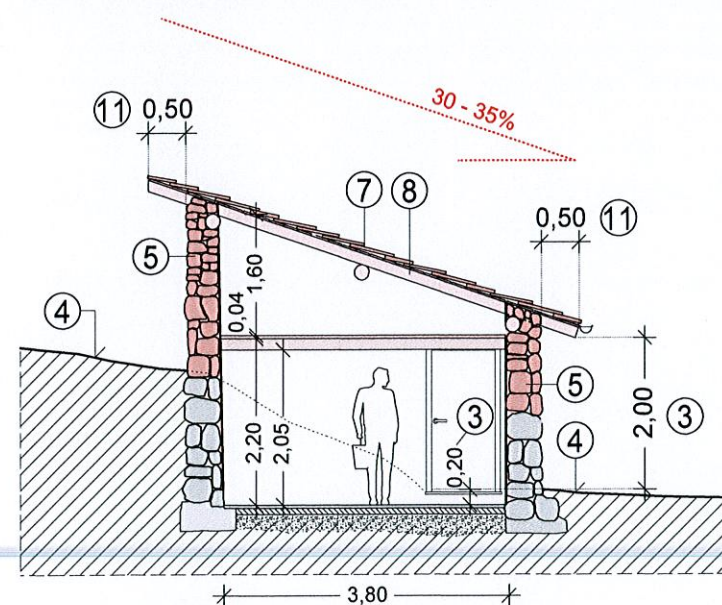
FRONTE LATERALE



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



SCHEMA TIPO PER LA RICOSTRUZIONE DEL MANUFATTO

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T1

MODALITA' D'INTERVENTO PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO

- MANUTANZIONE ORDINARIA
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
Intervento alle seguenti disposizioni:
 - ① mantenimento delle murature con possibilità di sostituzione della parte lignea. Demolizione e ricostruzione delle murature tramite art. 106 della L.P. 15/2015
 - ② rispetto delle dimensioni in pianta del manufatto mantenimento del sedime originario del manufatto
 - ③ sopraelevazione o innalzamento delle murature fino a un'altezza massima di m. 2,00 tra il terreno e la struttura del tetto - possibile abbassamento del piano di calpestio per un massimo di cm. 20
 - ④ mantenimento dell'andamento originario del terreno
 - ⑤ muratura perimetrale realizzata in pietra porfirica a tessitura irregolare e stilatura profonda in malta di calce
 - ⑥ spessore minimo della muratura perimetrale di cm. 40
 - ⑦ rifacimento della copertura con pendenza tra il 30% e il 35% a falda unica, con sporto di gronda max di cm. 50
 - ⑧ rifacimento del tetto con struttura in legno grezzo non piallato a sezione tonda e manto in lastre di porfido
 - ⑨ limitazione delle aperture strettamente necessarie per garantire un corretto rapporto di finestratura (1/16) posizione dei serramenti secondo i criteri di apertura dei nuovi fori in facciata
 - ⑩ elementi architettonici e finiture nel rispetto degli Schemi d'intervento di recupero e delle Norme Tecniche di Attuazione
 - ⑪ sporto di gronda massimo di cm. 50

DESTINAZIONE D'USO:

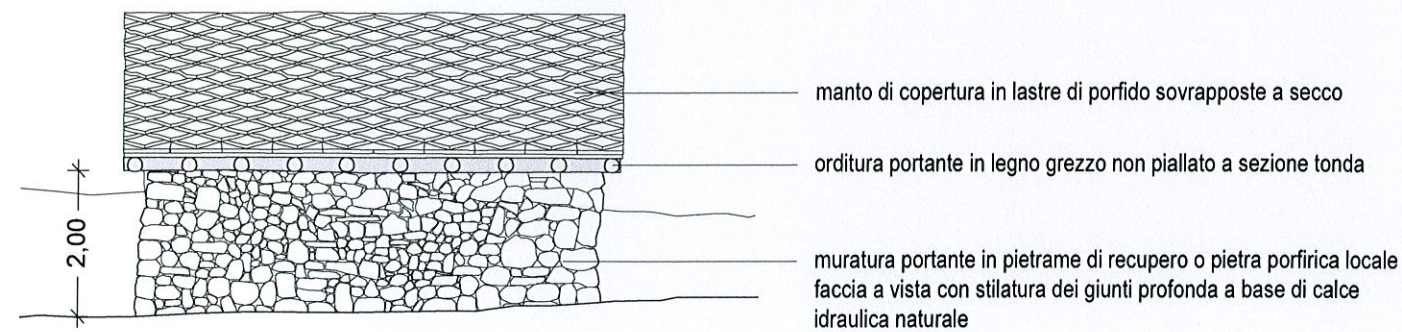
mantenimento della destinazione esistente

ammessi:

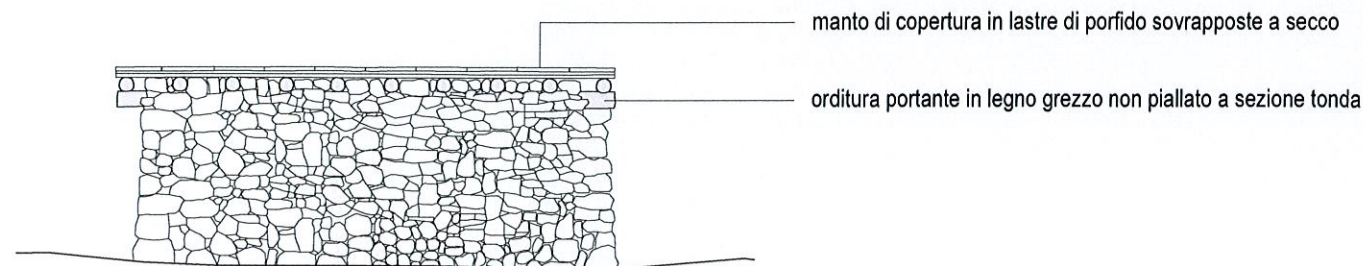
- deposito e ricovero a fini silvo-pastorali
- l'uso abitativo temporaneo per superfici lorde del manufatto maggiori di 20 mq.

ESEMPIO 2 - PROGETTO 1

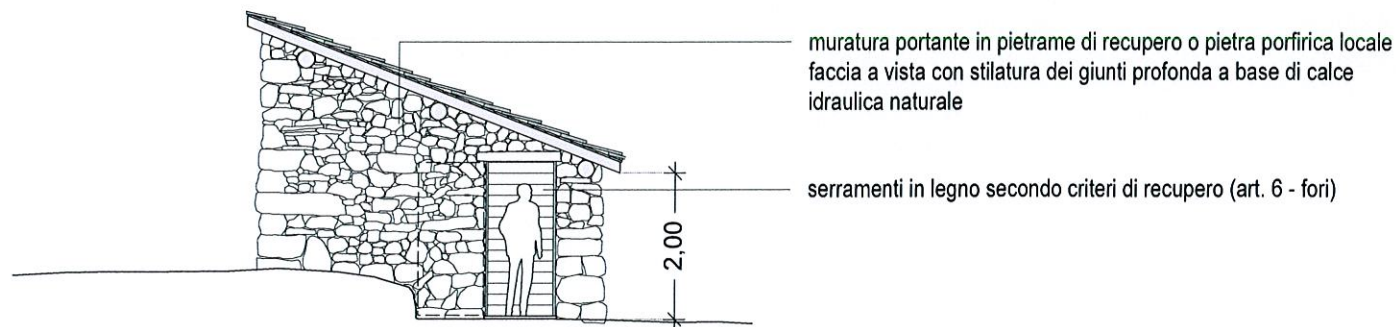
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



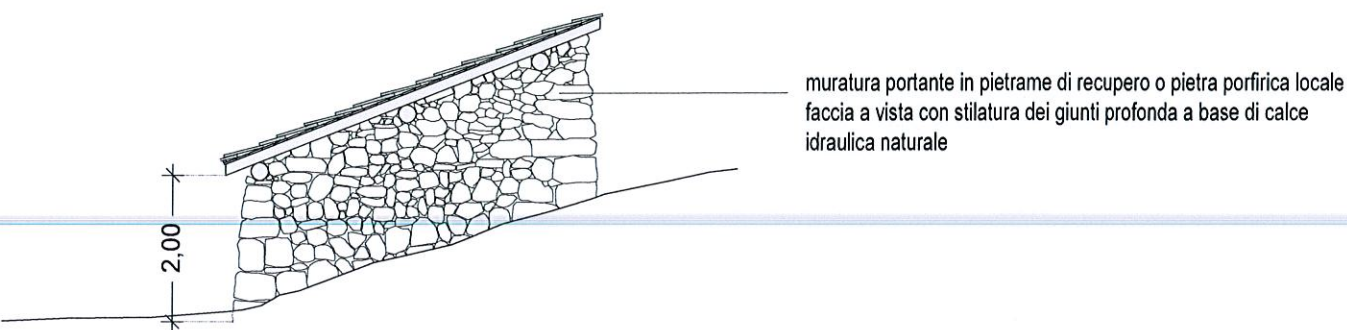
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



FRONTE LATERALE



ESEMPIO 2 - PROGETTO 1

CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

STATO DI PROGETTO

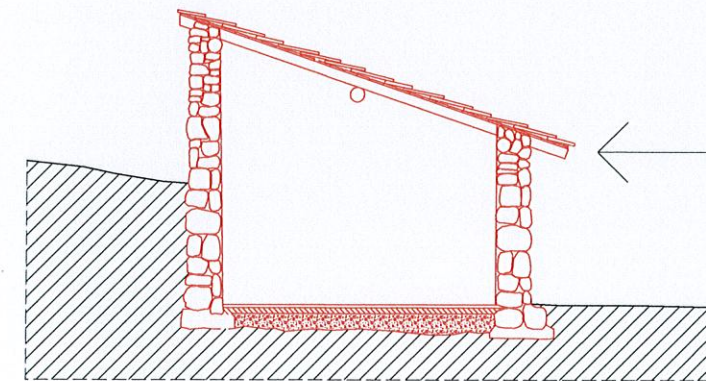
SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

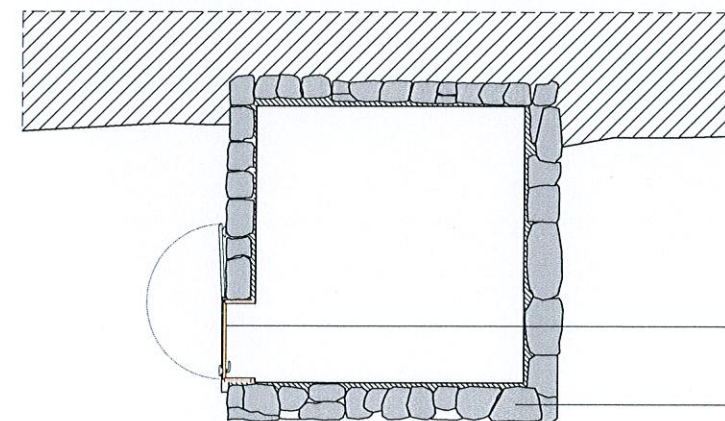
ricostruzione secondo lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE:

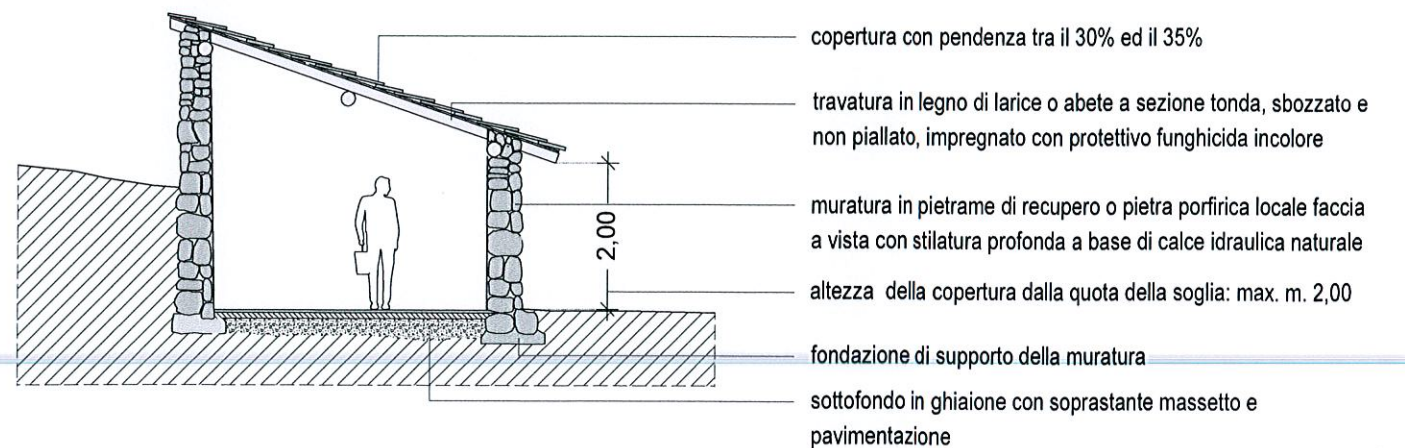
deposito / ricovero a fini silvo-pastorali



PIANTA PIANO TERRA - DEPOSITO / RICOVERO

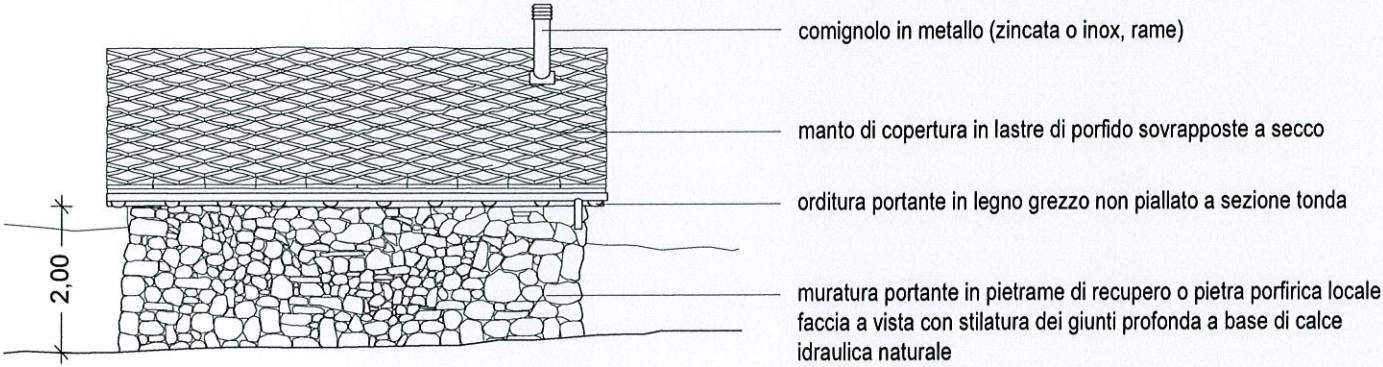


SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA

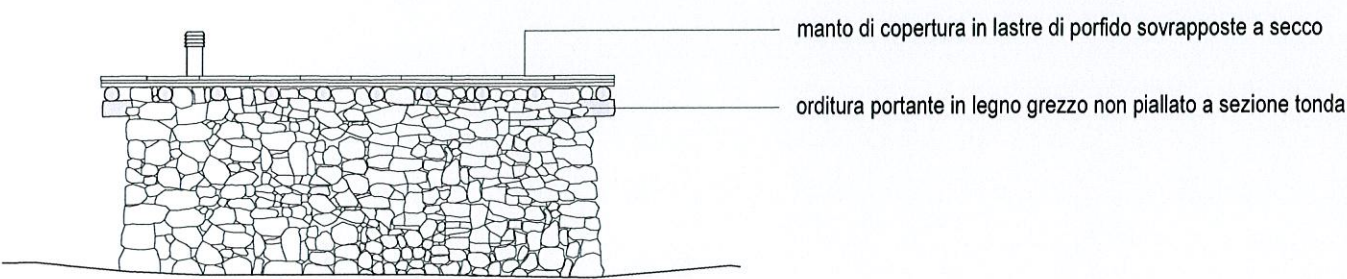


ESEMPIO 2 - PROGETTO 2

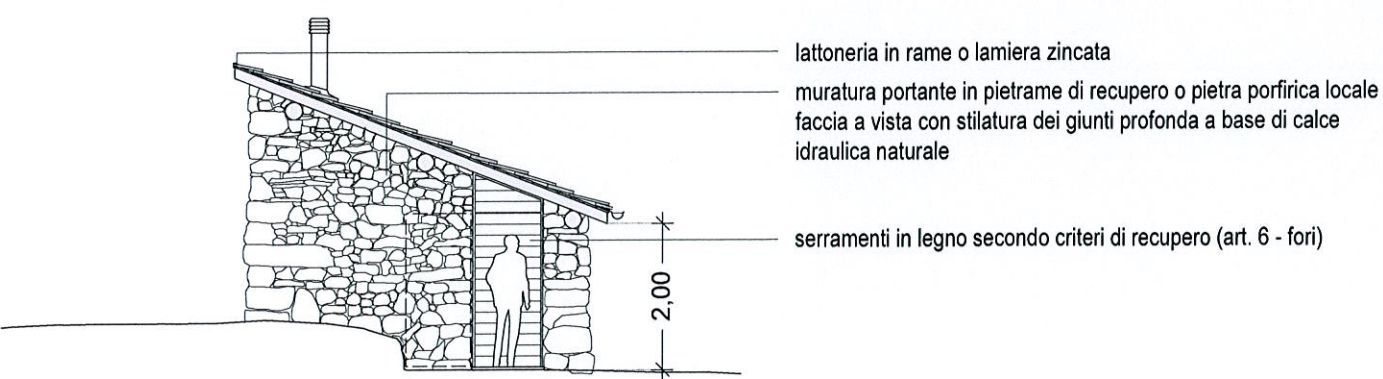
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



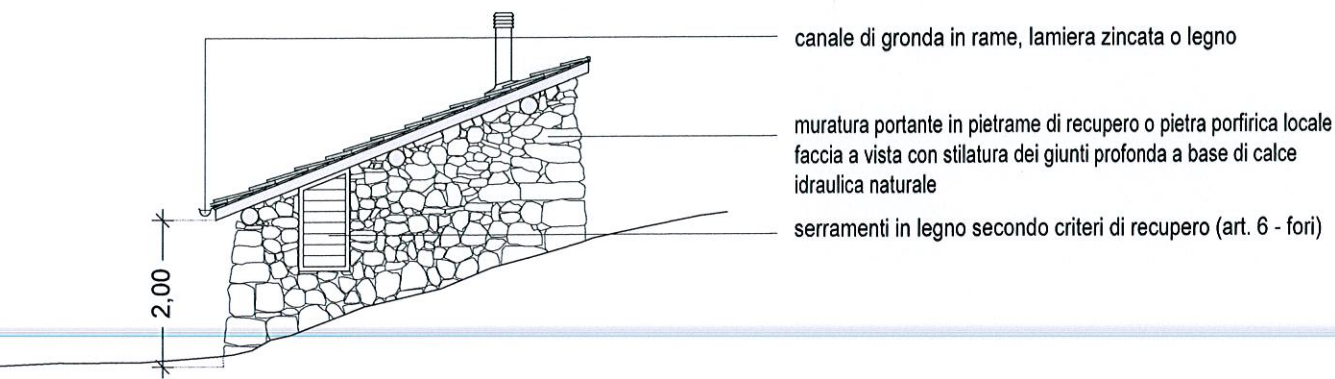
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



FRONTE LATERALE



ESEMPIO 2 - PROGETTO 2

CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

STATO DI PROGETTO

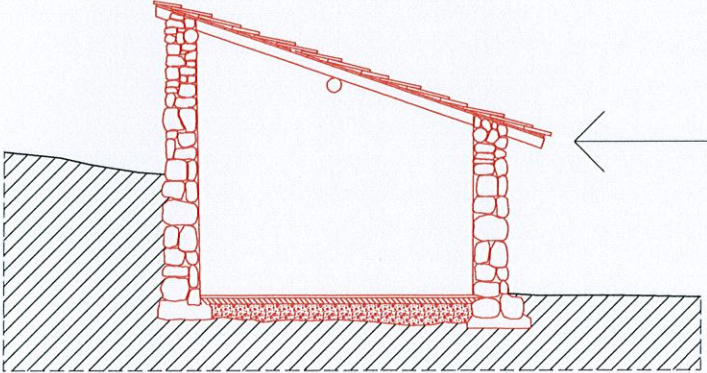
SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

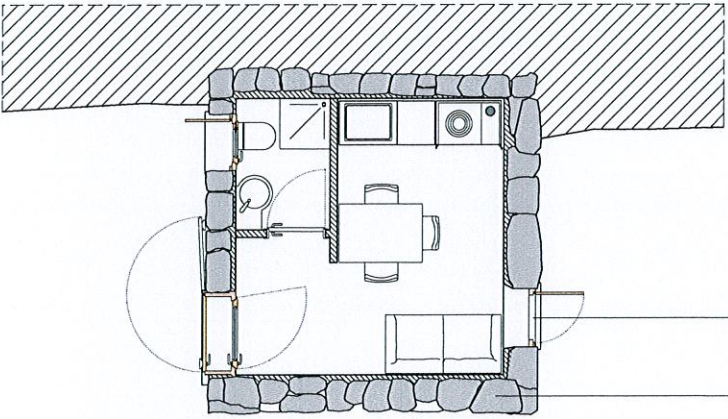
ricostruzione secondo
lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE:

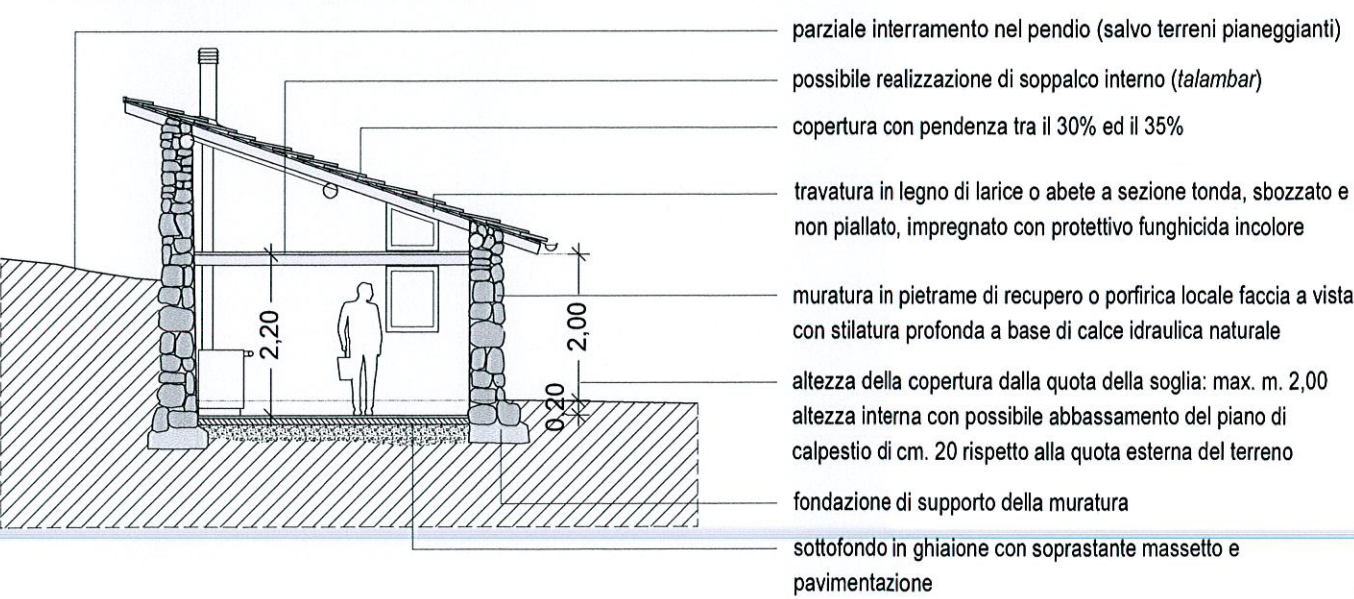
abitativo temporaneo



PIANTA PIANO TERRA - ABITATIVO TEMPORANEO



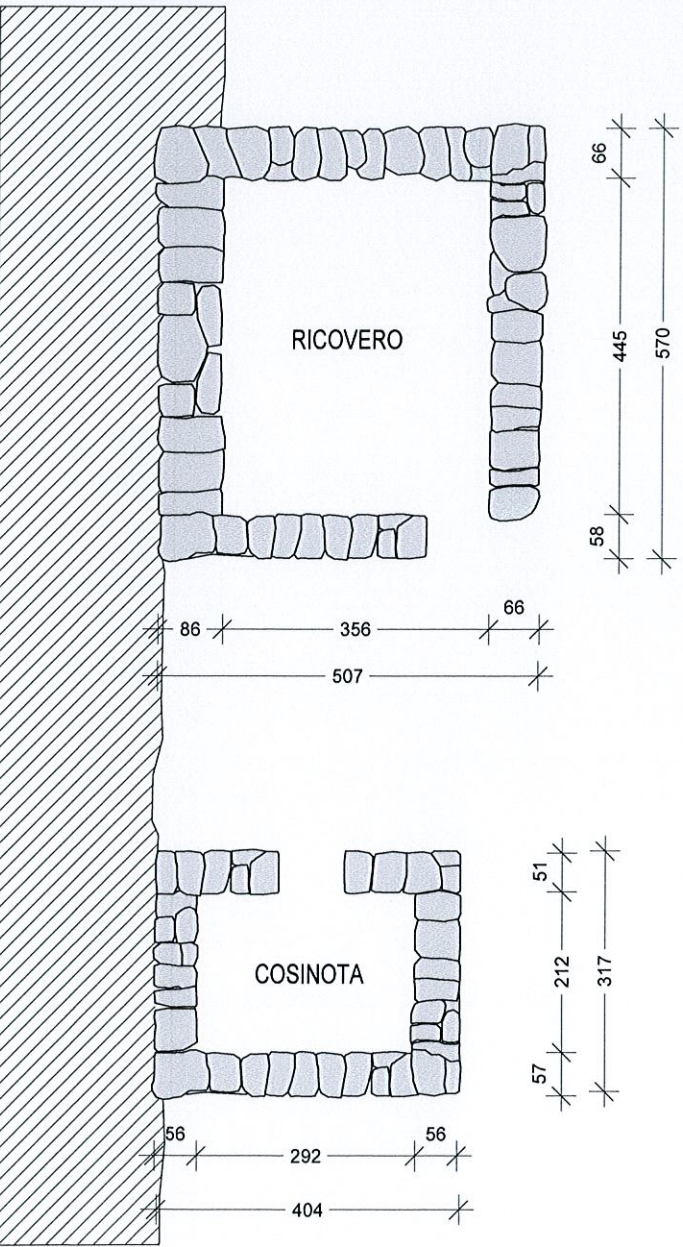
SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PIANTA PIANO TERRA



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T2**

STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL
RECUPERO DEL MANUFATTO:

- recupero dell'edificio significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di cambio d'uso
- elementi perimetrali tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari o documentazione storico-fotografica
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.
(art. 104 comma 4 e art. 106 comma 1 della L.P. 15/2015)

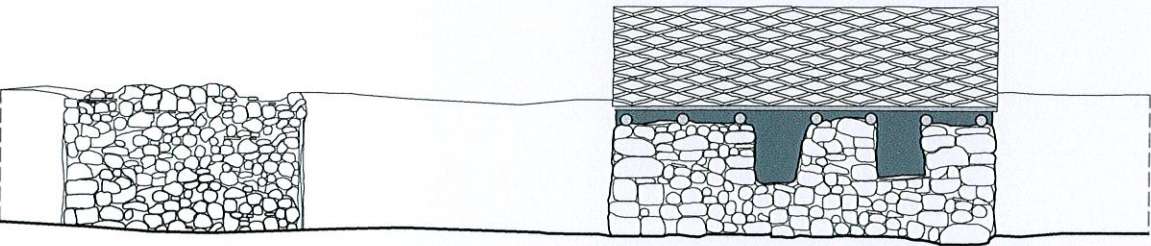
- B per manufatti con murature complete in pianta e di limitata altezza possibilità di ricostruzione secondo lo schema convenzionale nel rispetto di:
- dimensioni in pianta e altezza interna minima m. 1,90
 - tipologia di riferimento (T2)
 - pendenza della copertura compresa tra 25% e 30%
 - muratura in pietra spessore minimo cm. 40
 - mantenimento dell'andamento originario del terreno

DESTINAZIONE D'USO:

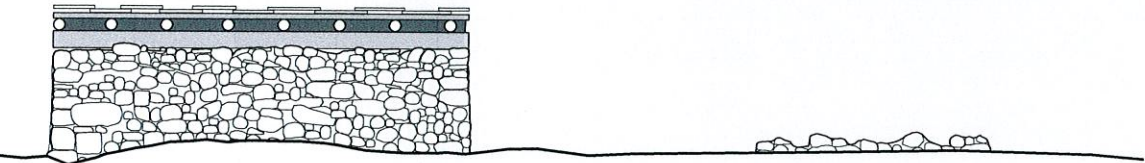
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di ristrutturazione edilizia)

ESEMPIO 3 - RILIEVO

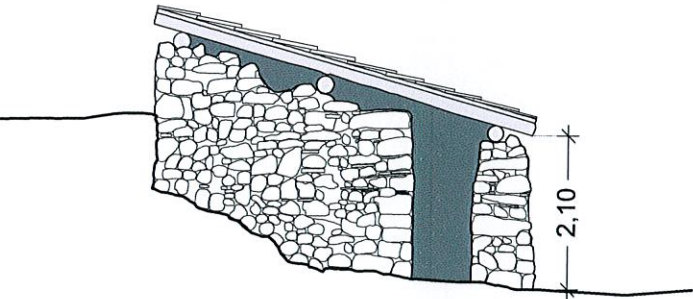
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



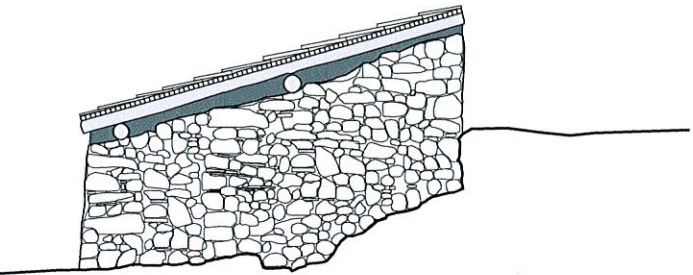
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO

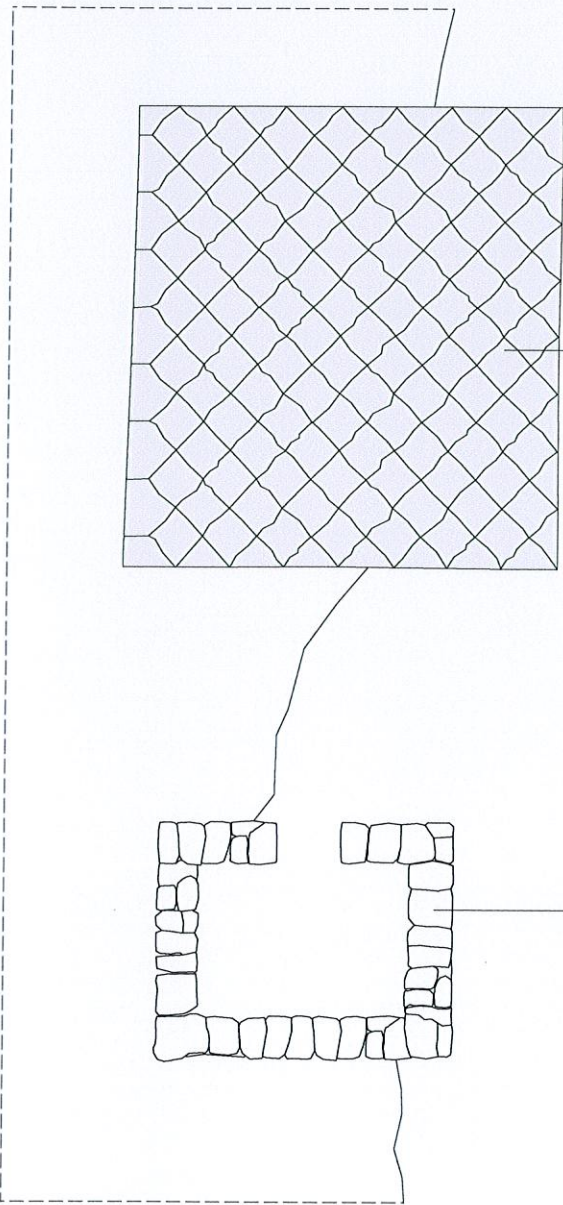


FRONTE LATERALE



ESEMPIO 3 - RILIEVO

PIANTA DELLA COPERTURA



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

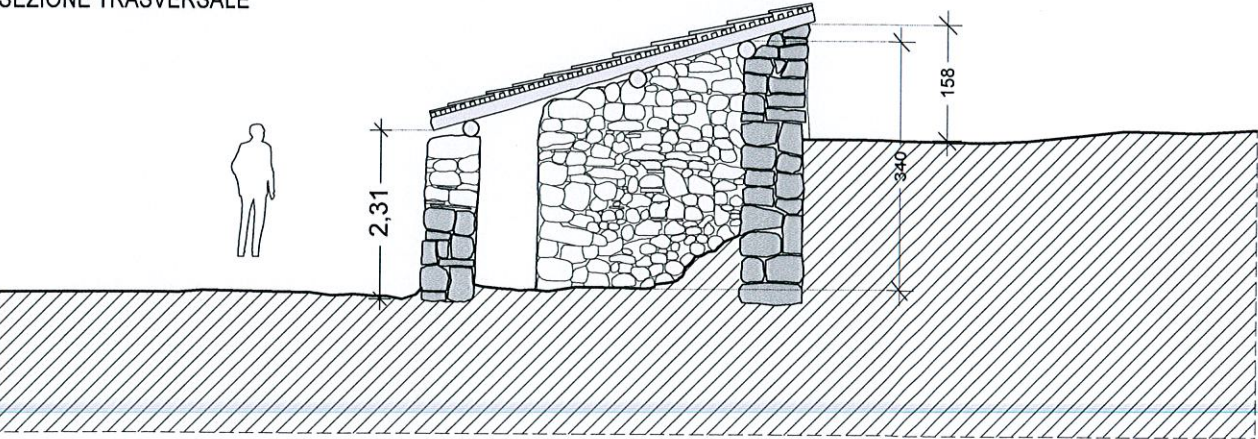
TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T2**

STATO ATTUALE / RILIEVO
SCALA 1/100

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO PRINCIPALE:
manufatto censito catastalmente come p. ed.
murature perimetrali tali da consentire l'individuazione della
forma e/o del volume originari
presenza del tetto

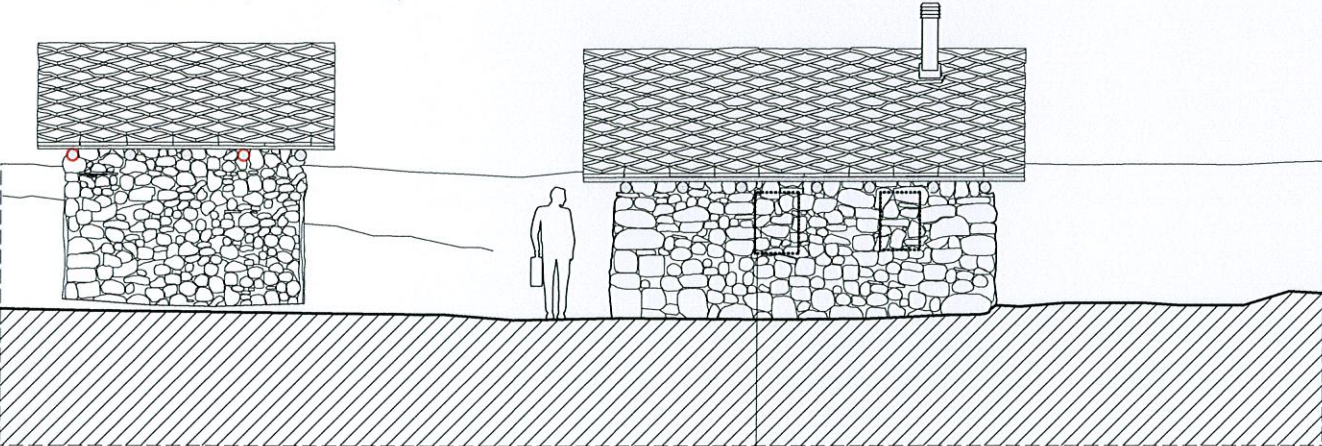
CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO SECONDARIO:
manufatto censito unitariamente con edificio principale
murature perimetrali continue con altezza
maggiore di m. 0,50

SEZIONE TRASVERSALE

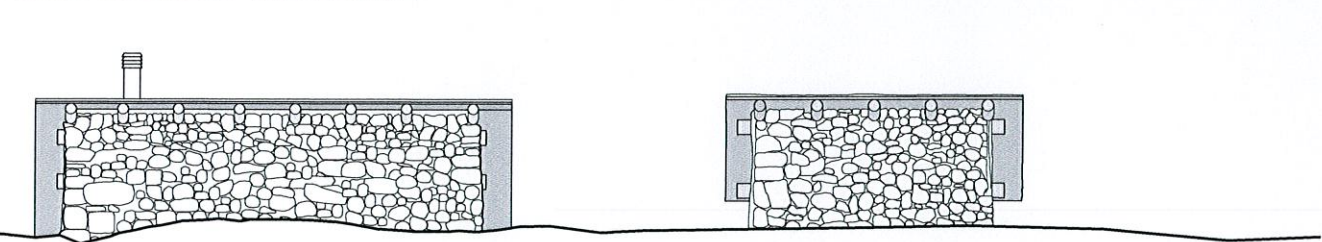


ESEMPIO 3 - PROGETTO

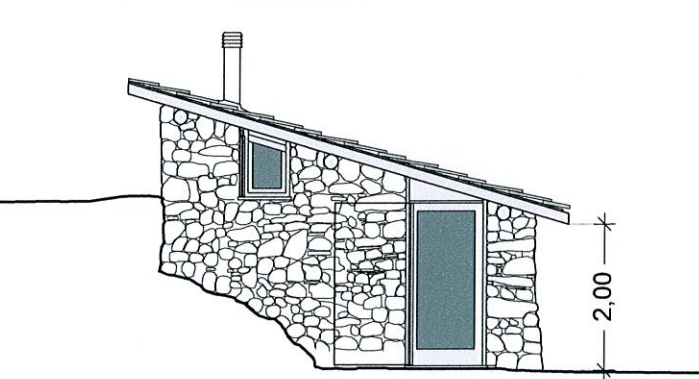
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



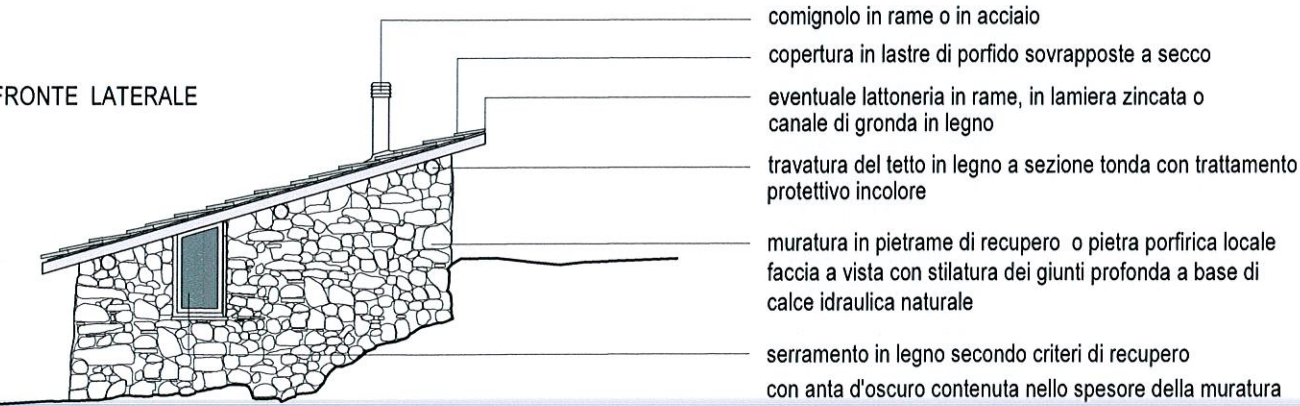
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO

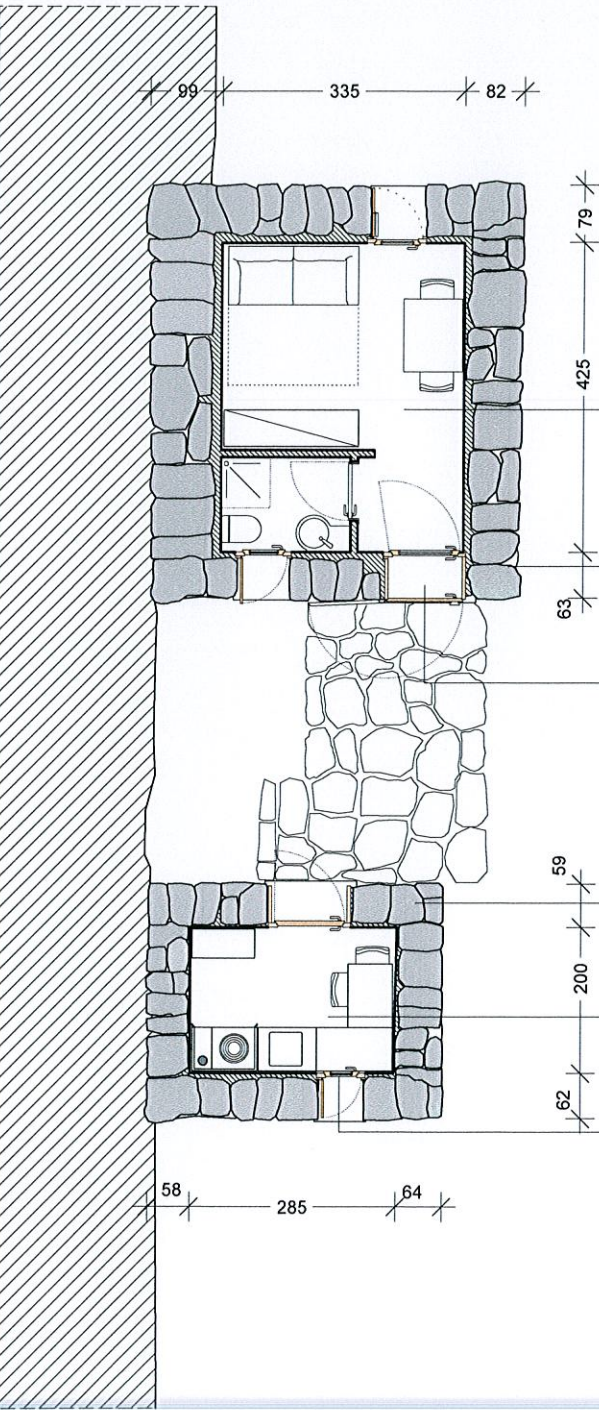


FRONTE LATERALE



ESEMPIO 3 - PROGETTO 1

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 1
RECUPERO DELLA COSINOTA COME CUCINA



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T2**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:
ristrutturazione e ricostruzione
secondo lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE D'USO:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq., con
interventi di risanamento conservativo o ristrutturazione)

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco,
acquaio, divano letto, armadio, servizio igienico (min.
2,0 mq.) con wc., lavabo ed eventuale doccia

muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale
faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di
calce idraulica naturale

serramenti in legno secondo criteri di recupero

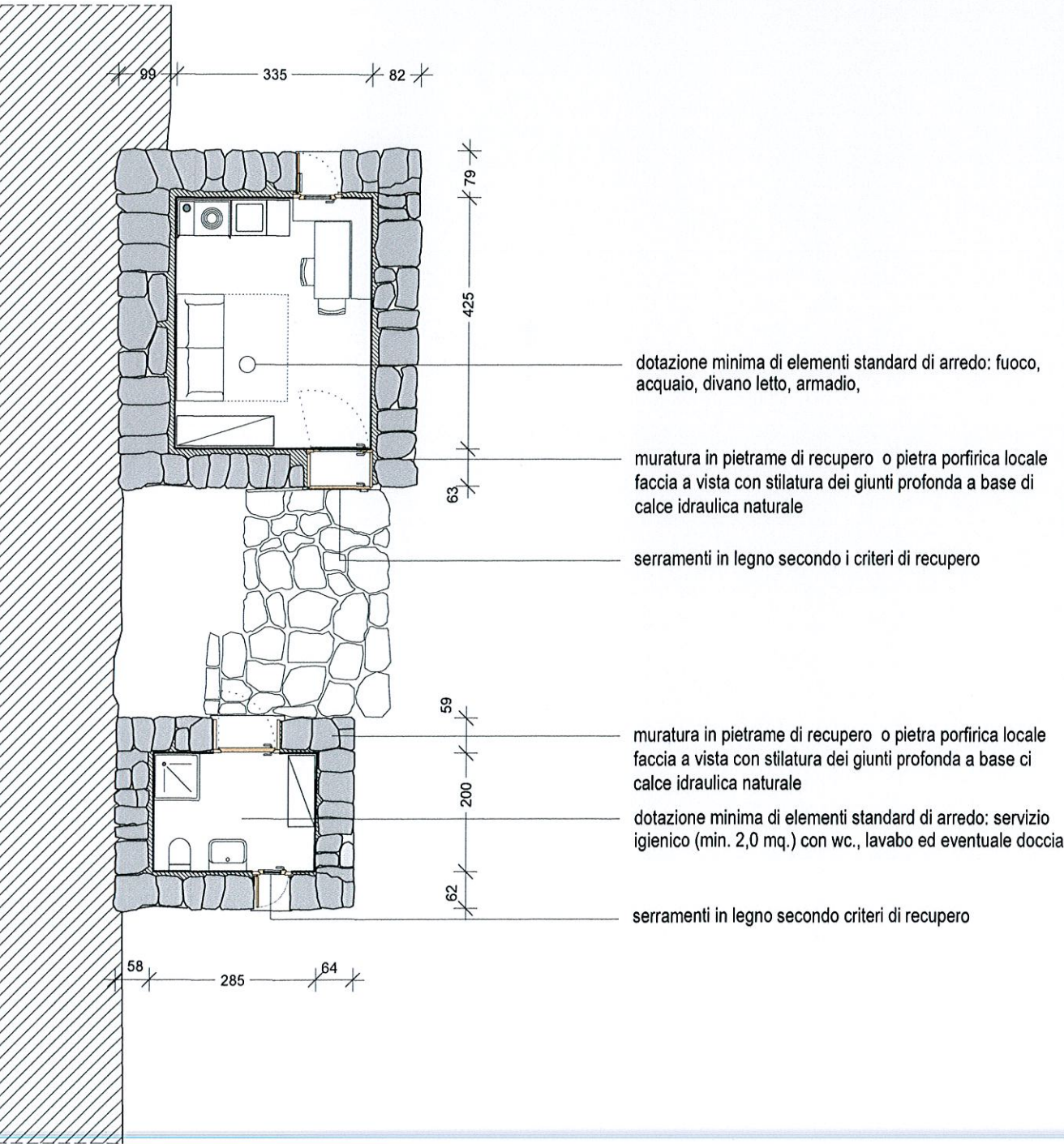
muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale
faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di
calce idraulica naturale

dotazione interna di base: stufa a legna, acquaio, contenitori,

serramenti in legno secondo criteri di recupero

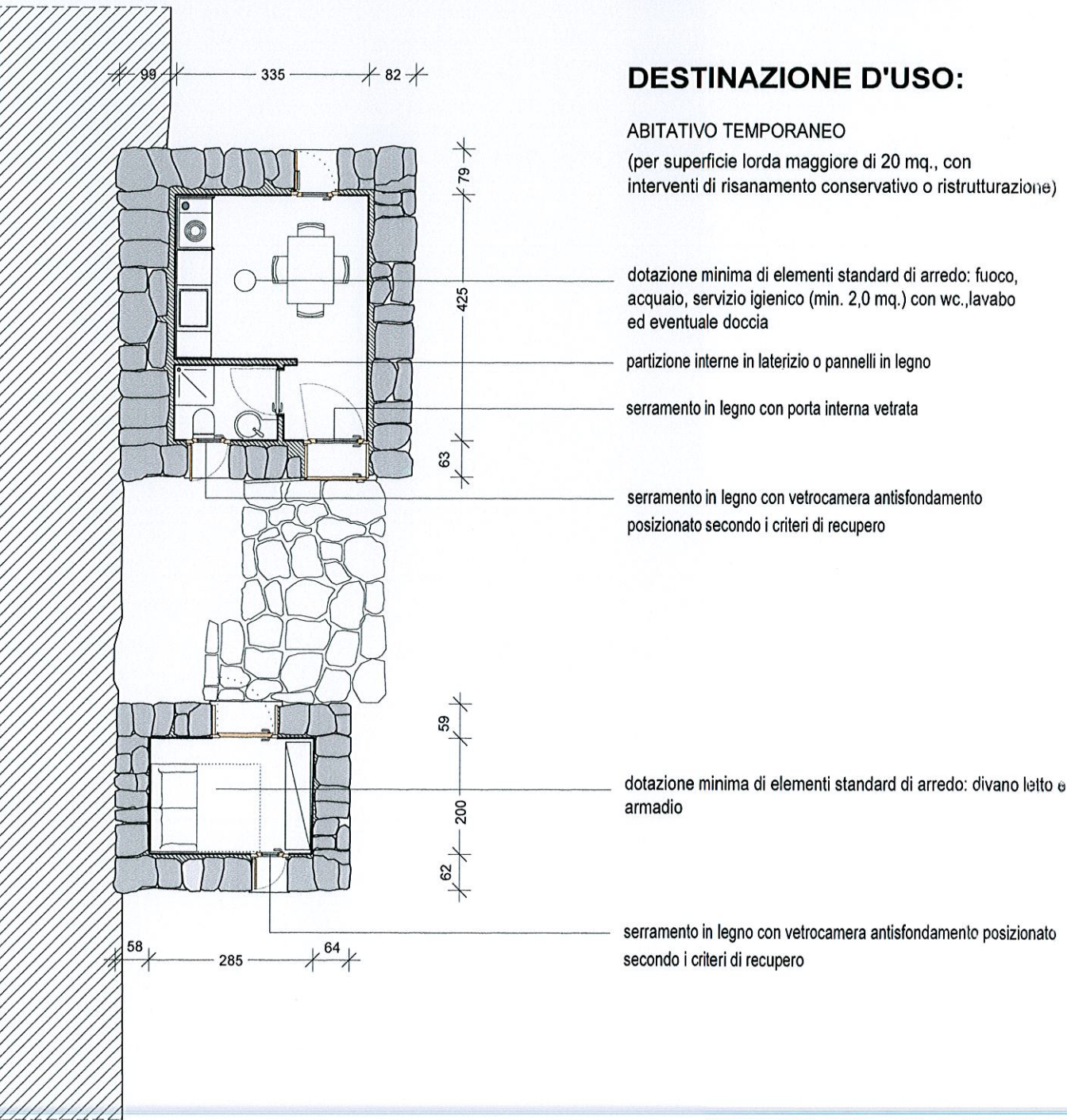
ESEMPIO 3 - PROGETTO 2

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 2
RECUPERO DELLA COSINOTA COME SERVIZIO IGIENICO



ESEMPIO 3 - PROGETTO 3

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 3
RECUPERO DELLA COSINOTA COME STANZA



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T2**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:
ristrutturazione e ricostruzione secondo lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE D'USO:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq., con interventi di risanamento conservativo o ristrutturazione)



ESEMPIO 4 - RILIEVO

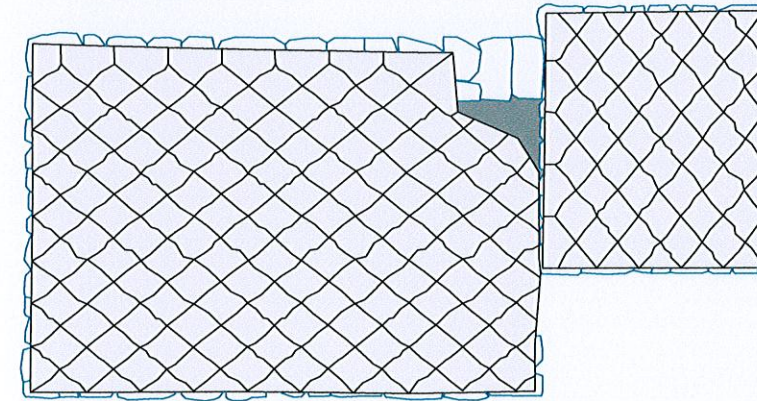
CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **C**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T3**

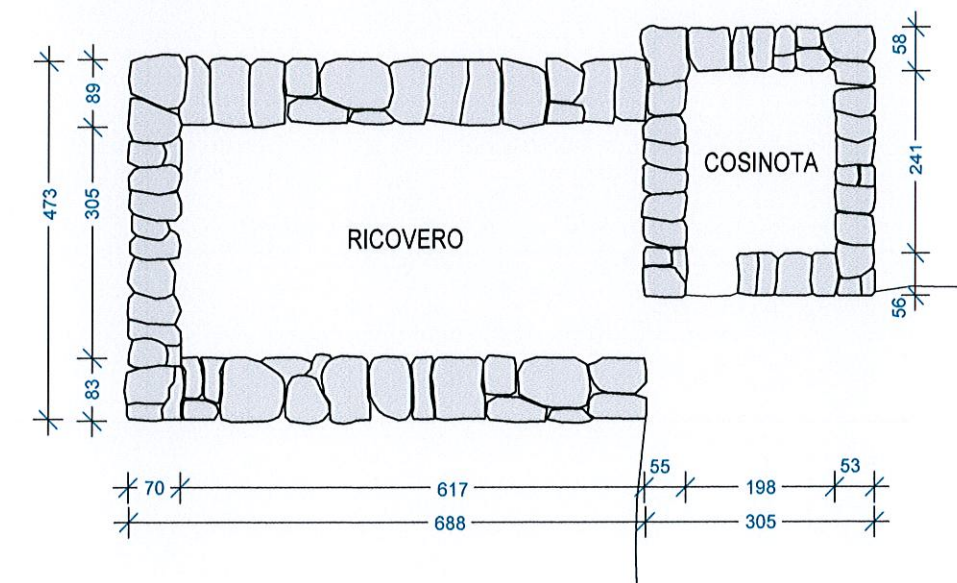
STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

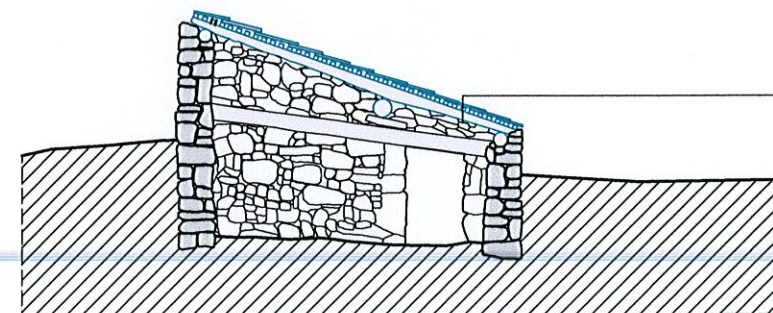
PIANTA DELLA COPERTURA



PIANTA PIANO TERRA



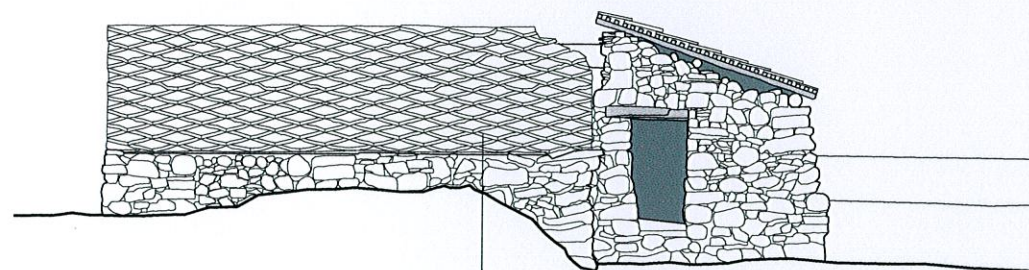
SEZIONE LONGITUDINALE



presenza di murature complete e
del tetto con travatura e manto
di copertura originari

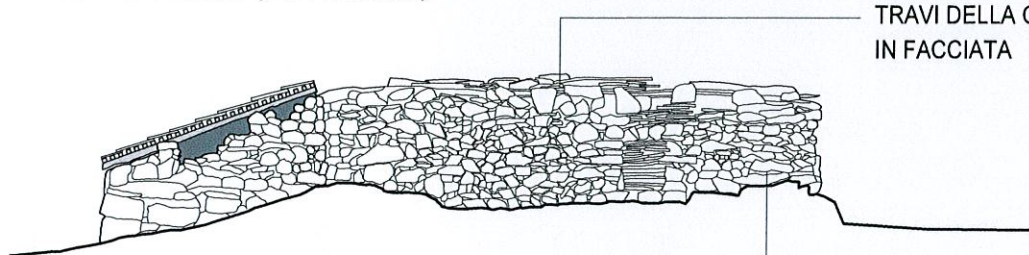
ESEMPIO 4 - RILIEVO

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



MANTO DI COPERTURA IN LASTRE DI PORFIDO A SECCO

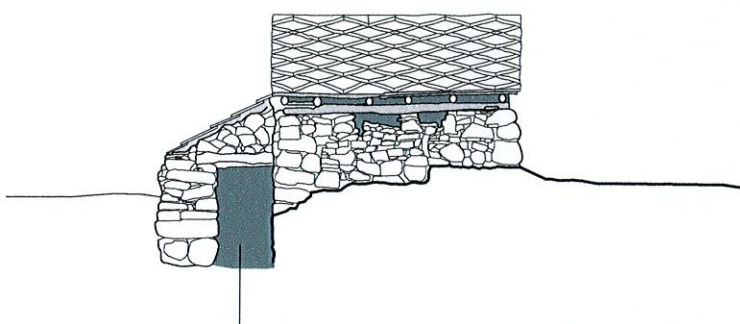
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



TRAVI DELLA COPERTURA NON SPORGENTI IN FACCIATA

MURATURA CON PARAMENTO IN PORFIDO POSATO A SECCO

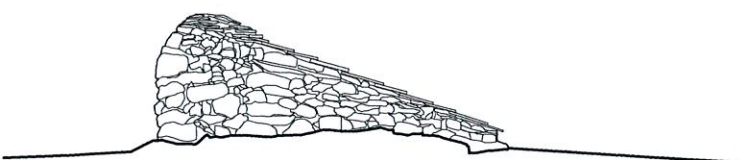
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



PRESENZA DI MURATURE COMPLETE E DEL TETTO CON TRAVATURA E MANTO DI COPERTURA ORIGINARI

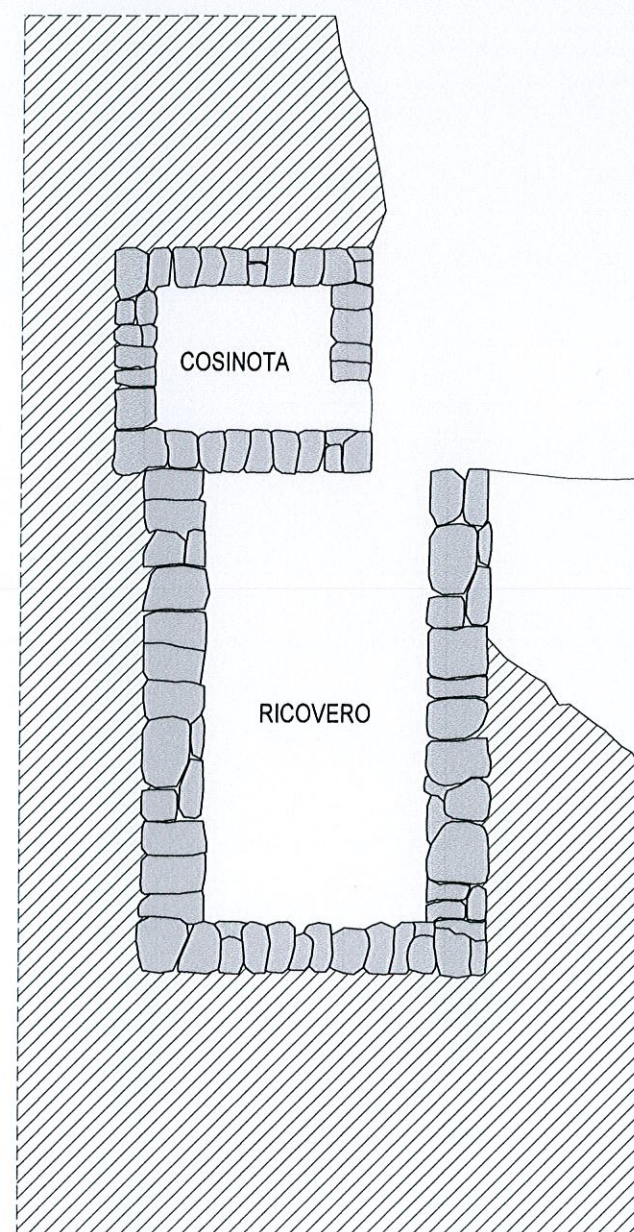
FORI PRIVI DI SERRAMENTI CON ARCHITRAVE IN LEGNO O PIETRA
ASSENZA DI FINESTRE

FRONTE LATERALE



ESEMPIO 4 - RILIEVO

PIANTA PIANO TERRA



**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

C

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T3

STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

**REQUISITI NECESSARI PER IL
RECUPERO DEL MANUFATTO:**

- recupero dell'edificio significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di cambio d'uso
- elementi perimetrali tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari sempre presenti nella classe "C"

MODALITA' D'INTERVENTO:

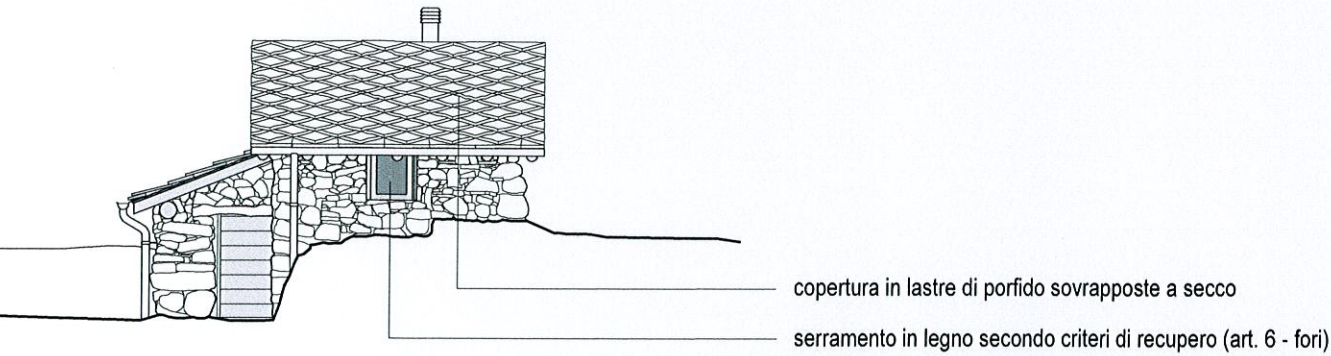
- A** MANUTENZIONE ORDINARIA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RISANAMENTO CONSERVATIVO
- B** RESTAURO DEL MANUFATTO +
EDIFICAZIONE NUOVO MANUFATTO
(se ammesso sulla scheda, con analogo volume, localizzato come indicazione riportata sulla scheda, secondo schema convenzionale per la ricostruzione dei manufatti classificati come tipo "B")

DESTINAZIONE D'USO:

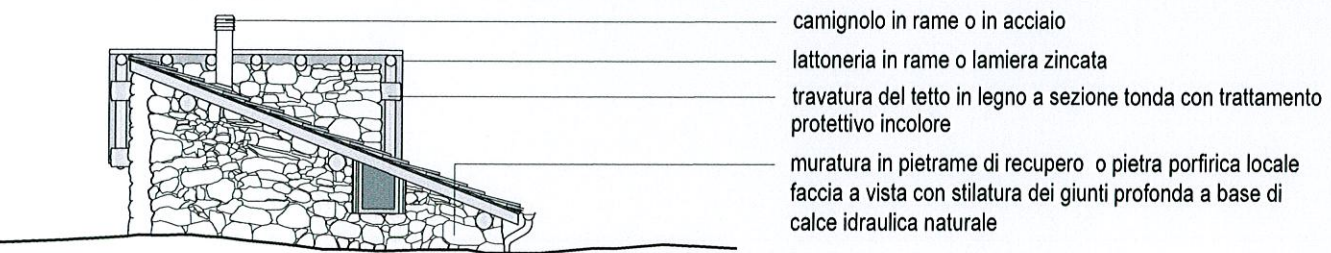
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di risanamento conservativo)

ESEMPIO 4 - PROGETTO 1

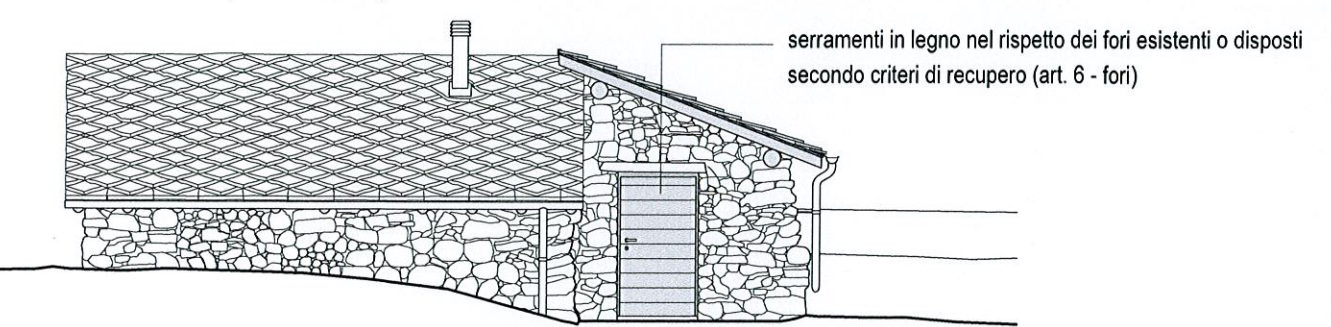
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



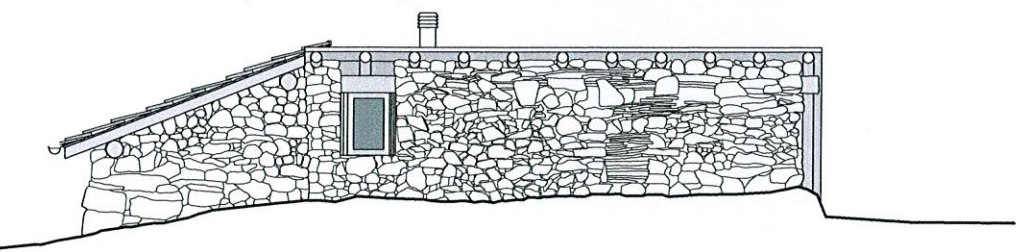
FRONTE LATERALE - SOL. 1



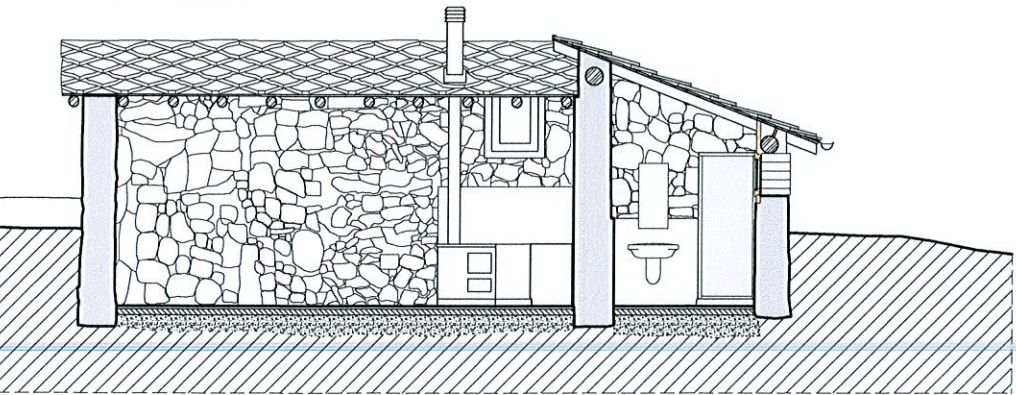
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



SEZIONE LONGITUDINALE



ESEMPIO 4 - PROGETTO 1

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **C**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T3**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

RISANAMENTO CONSERVATIVO

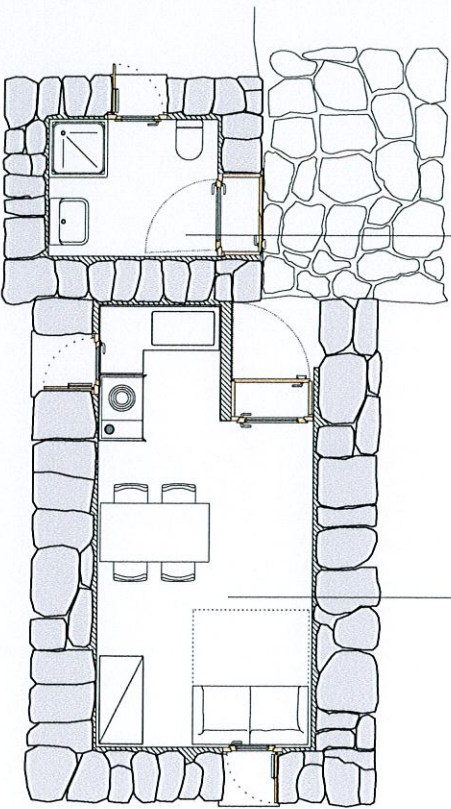
DESTINAZIONE:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di risanamento conservativo)

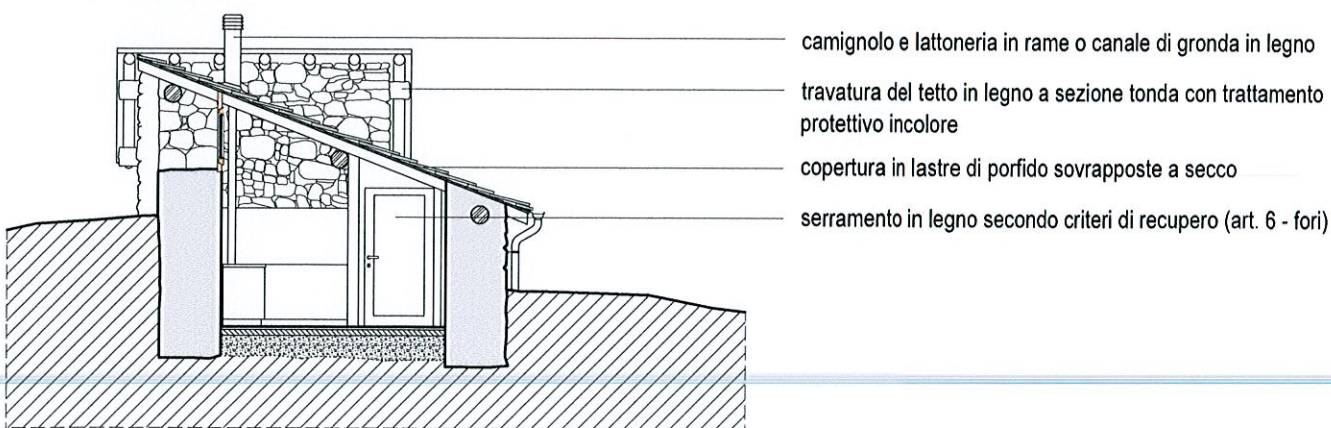
dotazione minima di elementi standard di arredo: wc, lavabo, doccia

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco, acquiaio, tavolo con sedia, divano letto e armadio

PIANTA PIANO TERRA

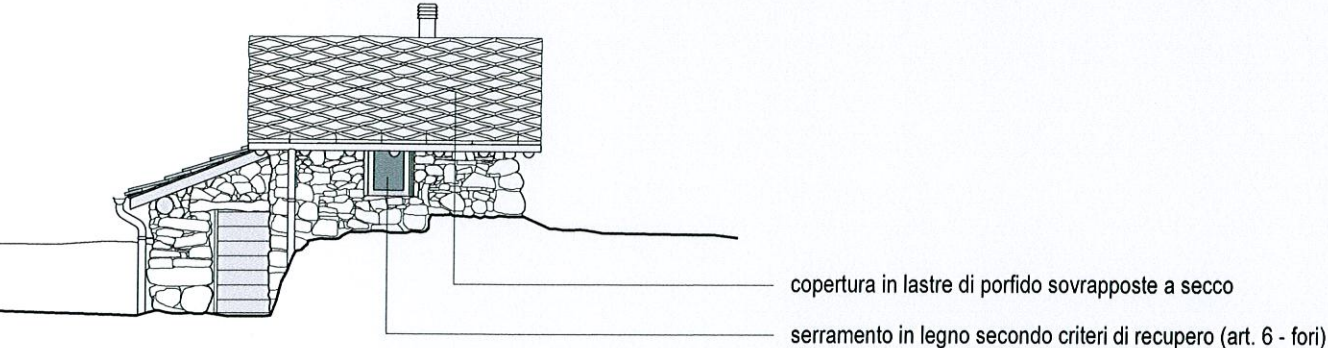


SEZIONE TRASVERSALE

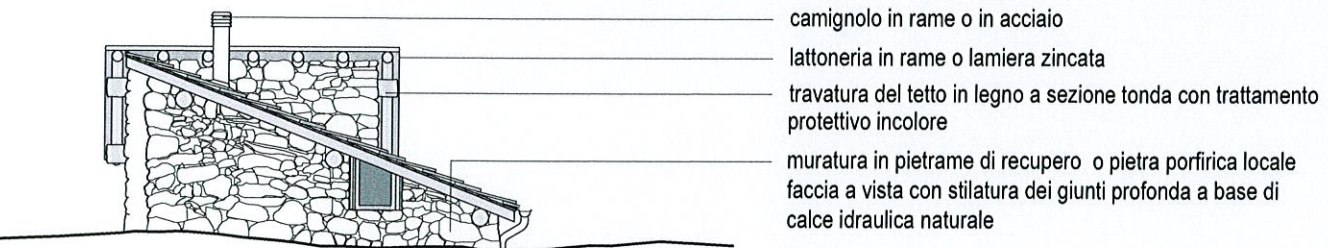


ESEMPIO 4 - PROGETTO 2

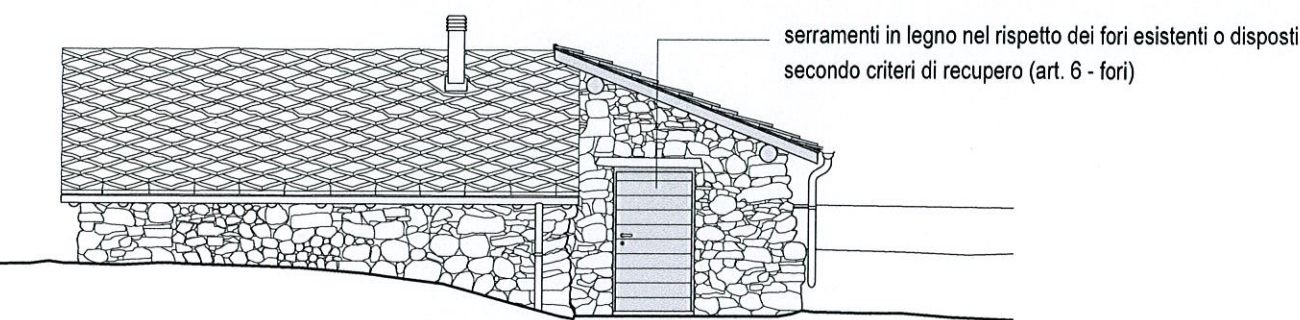
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



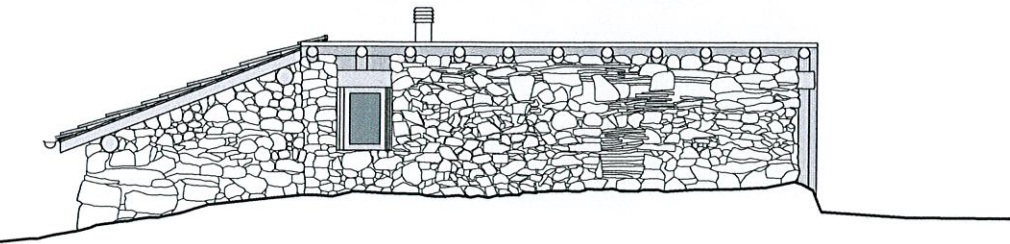
FRONTE LATERALE - SOL. 1



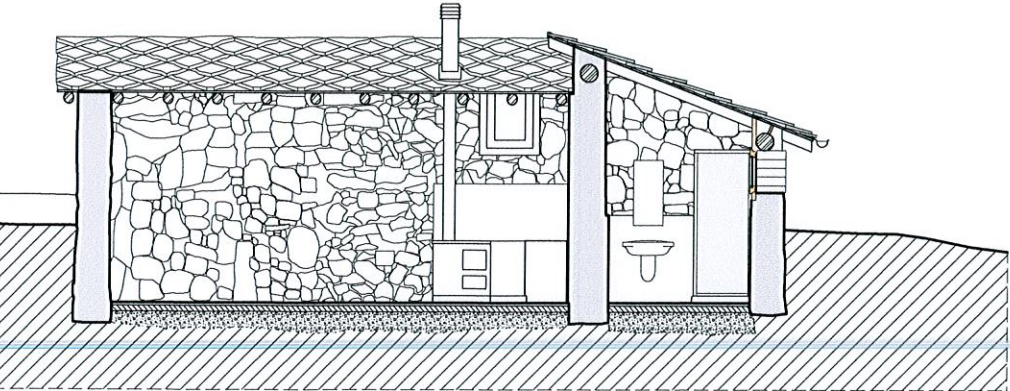
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



SEZIONE LONGITUDINALE



ESEMPIO 4 - PROGETTO 2

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **C**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T3**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

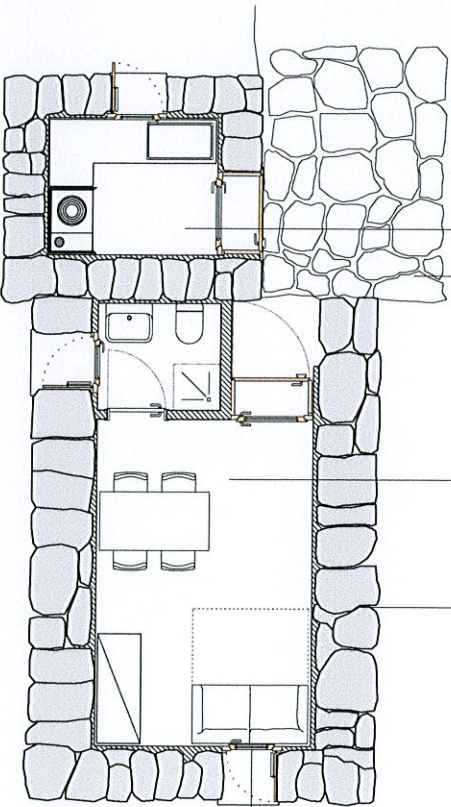
MODALITA' D'INTERVENTO:

RISANAMENTO CONSERVATIVO

DESTINAZIONE:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di risanamento conservativo)

PIANTA PIANO TERRA



dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco, acquaio

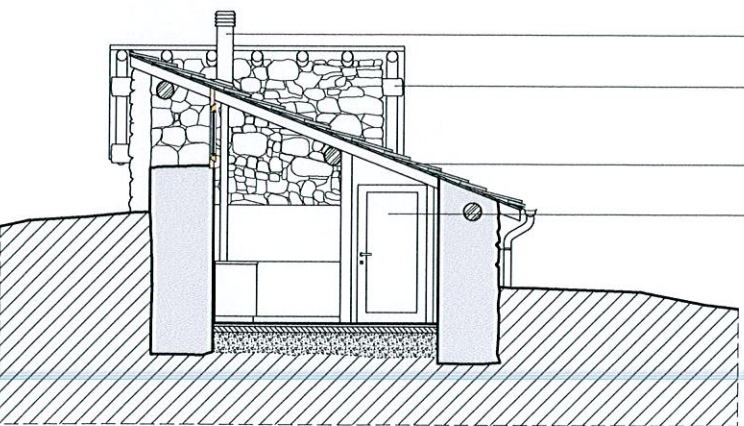
pavimentazione esterna in lastre di porfido a spacco di cava

dotazione minima di elementi standard di arredo: tavola con sedie, divano letto, armadio, servizio igienico (min. 2,0 mq.) con wc.,lavabo ed eventuale doccia

muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di calce idraulica naturale

serramenti in legno disposti secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

SEZIONE TRASVERSALE



camignolo e lattoneria in rame o canale di gronda in legno

travatura del tetto in legno a sezione tonda con trattamento protettivo incolore

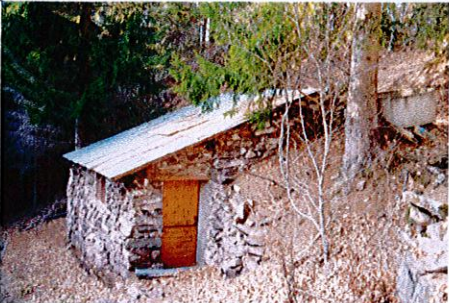
copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco

serramento in legno secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

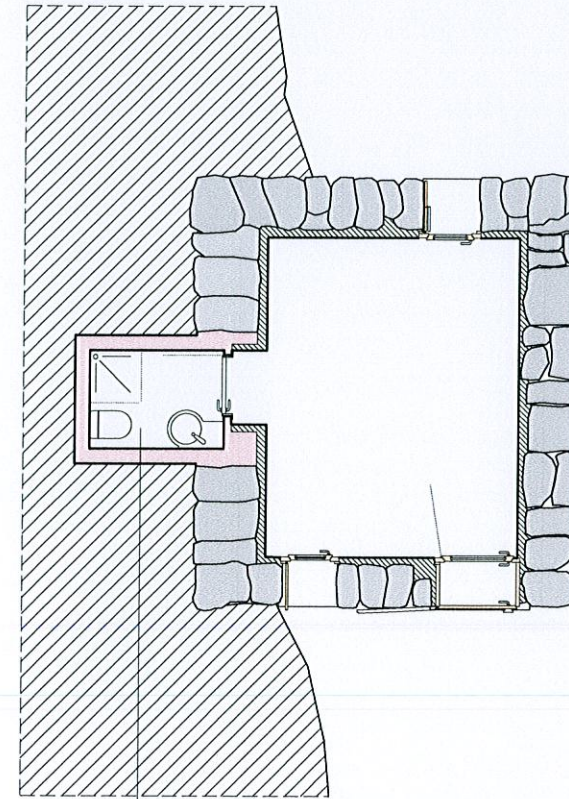


EDIFICIO ESISTENTE CHE HA SUBITO INTERVENTI E MODIFICHE MA CHE HA MANTENUTO RICONOSCIBILI I PRINCIPALI CARATTERI ARCHITETTONICI E LA TIPOLOGIA DEL MANUFATTO ORIGINARIO.



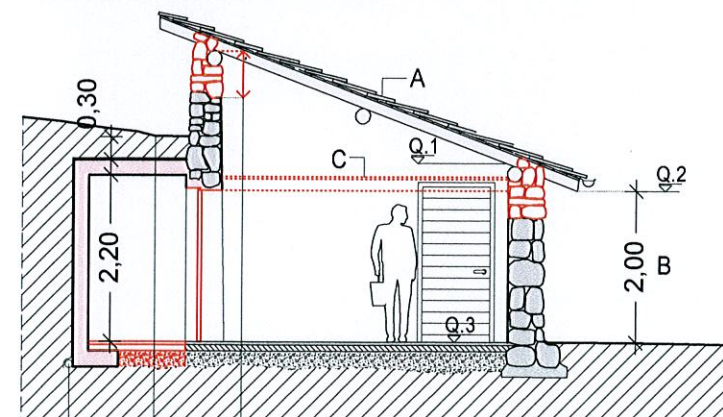
ESEMPIO 5 - PROGETTO

PIANTA DEL MANUFATTO CON AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO IGIENICO NELL'INTERRATO



possibilità (solo per manufatti seminterrati) di ampliamento in interrato per la realizzazione del servizio igienico: mq. max. 2,50 - h. m. 2,20 con dotazione minima e areazione forzata

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



possibile sopraelevazione secondo i criteri del punto "B"

rimane inalterato il profilo naturale del terreno

eventuale tubo drenante e guaina di protezione

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **D**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1-T4**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di ristrutturazione
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad. (art. 104 comma 4 e art. 106 comma 1 della L.P. 15/2015)

B per manufatti con altezze minime interne inferiori a m. 2,20 (Q.1) o con altezza dell'imposta della copertura (Q.2) dal piano interno di calpestio o dalla soglia d'ingresso (Q. 3) inferiore a m. 2,00, possibilità di :

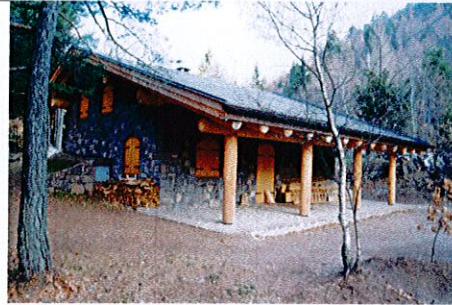
- sopraelevazione fino al raggiungimento dell'altezza minima (2,20 interno e 2,00 imposta c.) nel rispetto:
- della tipologia di riferimento
- della pendenza della copertura tra 30% e 35%

C possibilità di realizzare un soppalco (talambar) senza dimensioni minime prefissate, nel rispetto delle altezze.

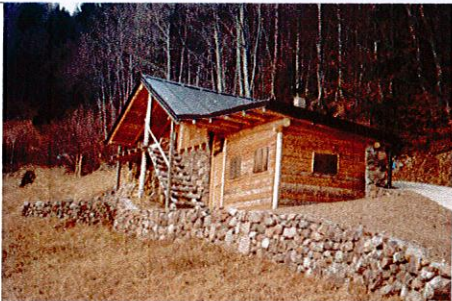
DESTINAZIONE D'USO:

- QUELLA ESISTENTE
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di ristrutturazione edilizia)

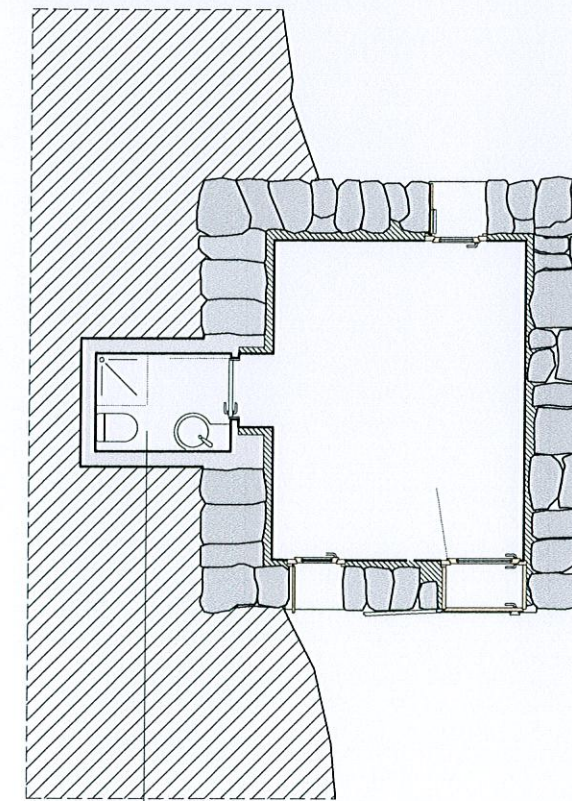
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



EDIFICIO ESISTENTE CHE HA SUBITO INTERVENTI E MODIFICHE TALI CHE HANNO ALTERATO I CARATTERI ARCHITETTONICI E LA TIPOLOGIA TRADIZIONALE DEL MANUFATTO ORIGINARIO

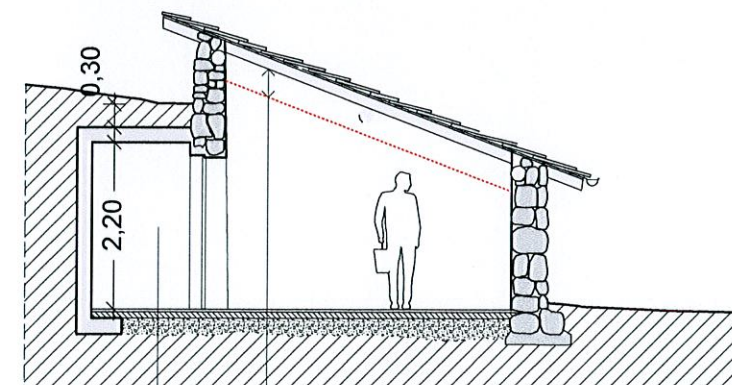


ESEMPIO 6 - PROGETTO



ampliamento in interrato per realizzazione servizio igienico: mq. max. 2,50 - h. m. 2,20
areazione forzata

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



possibile sopraelevazione fino ad altezza interna minima di m. 1,90 o altezza media ponderale del locale di m. 2,20

possibilità di realizzare servizio igienico interrato a condizioni fissate negli schemi degli interventi di recupero.

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO **E**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T4, T5**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di ristrutturazione
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)
- eliminazioni delle superfetazioni e parti incongrue

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

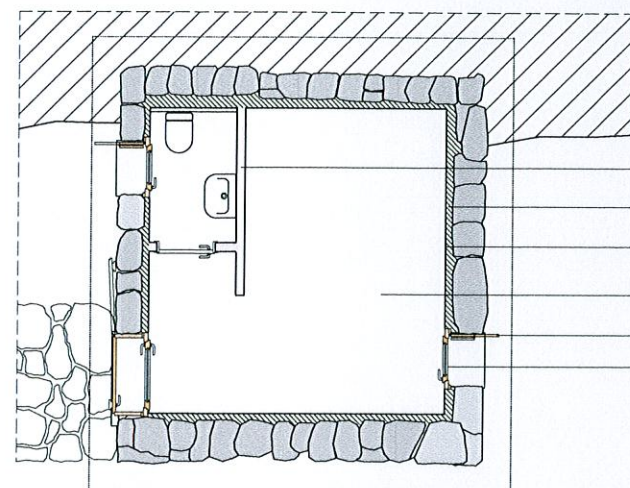
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

- A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio edil. tradizionale o secondo i parametri del manufatto "Tipo" nel rispetto degli articoli 104 e 106 della L.P. 15/2015
- B per riqualificazione del manufatto e per adeguamento ai parametri della residenza temporanea, possibilità di sopraelevazione fino al raggiungimento dell'altezza minima (m. 1,90 imposta interna della copertura o m. 2,20 altezza ponderale del locale)
- C per una riqualificazione del manufatto possibilità di demolizione e ricostruzione (ristrutturazione) con identico sedime e volume. Rispetto della Tipologia originaria o come T1

DESTINAZIONE D'USO:

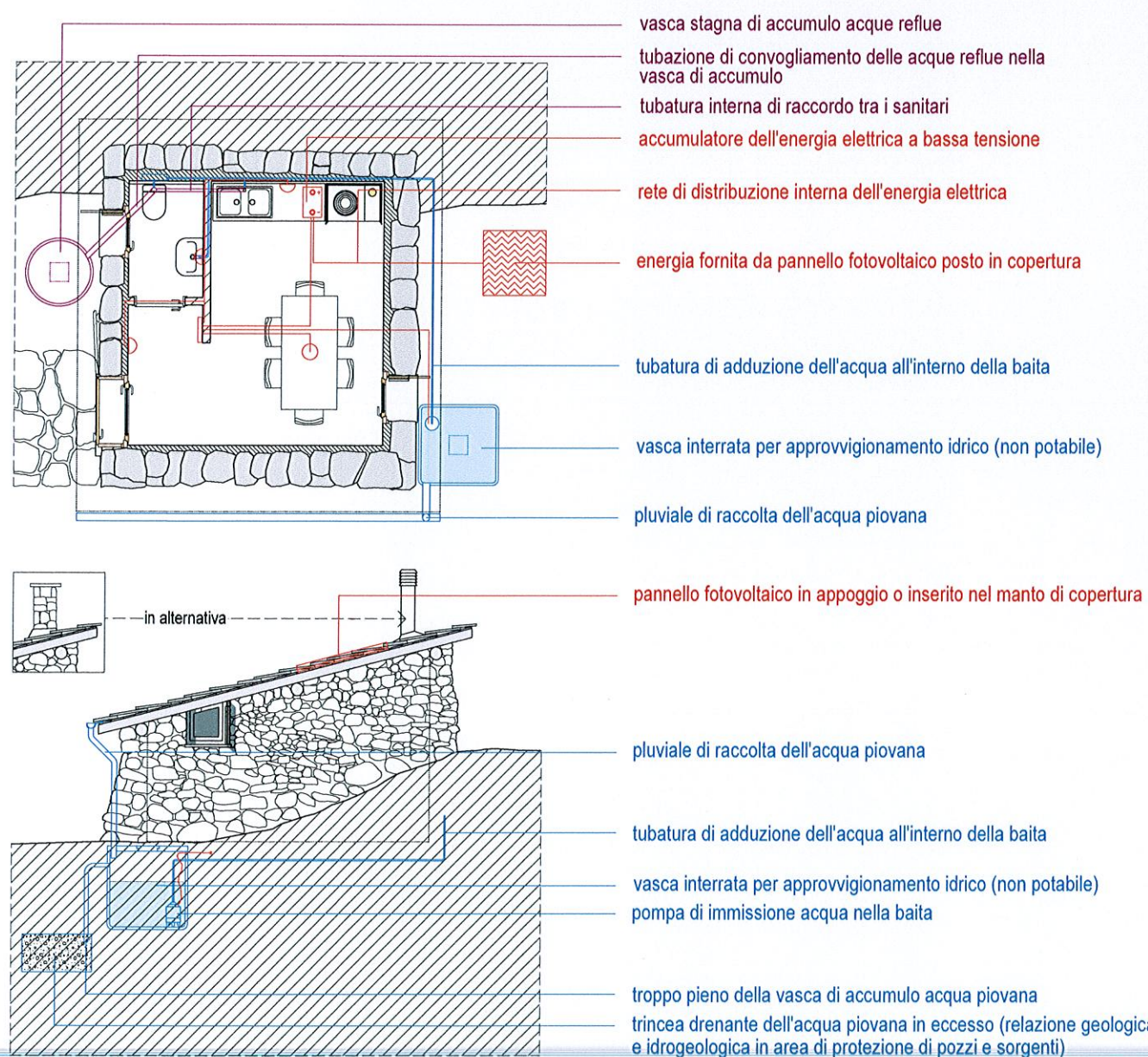
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO (per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di ristrutturazione edilizia o se preesistente)



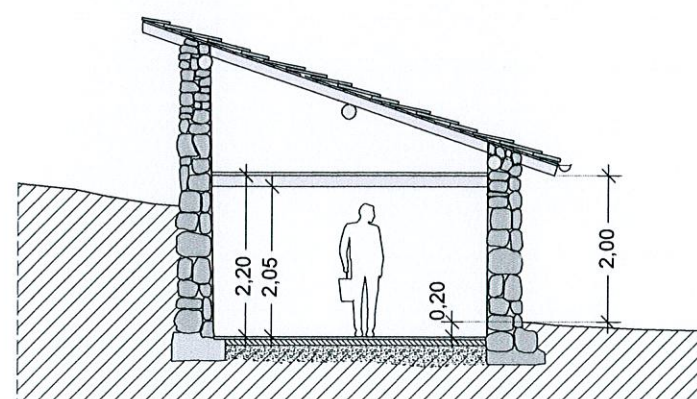
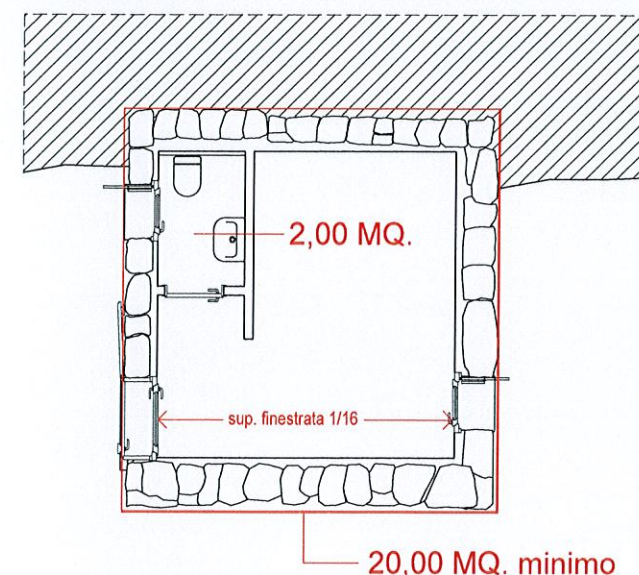
FINITURE INTERNE

- divisorio interno in mattoni o pannelli di legno
- betoncino interno strutturale o malta a raso sasso
- in alternativa rivestimento in legno
- pavimentazione in porfido, legno, cemento
- anta in legno naturale con ferramenta di portata color antracite
- serramento in legno naturale con vetrocamera

DOTAZIONE IMPIANTISTICA



REQUISITI DIMENSIONALI



REQUISITI IGIENICO-SANITARI PER IL RECUPERO A FINI ABITATIVI NON PERMANENTI.

MODALITA' D'INTERVENTO:

- MANUTENZIONE ORDINARIA
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- RISANAMENTO CONSERVATIVO
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

DESTINAZIONE:

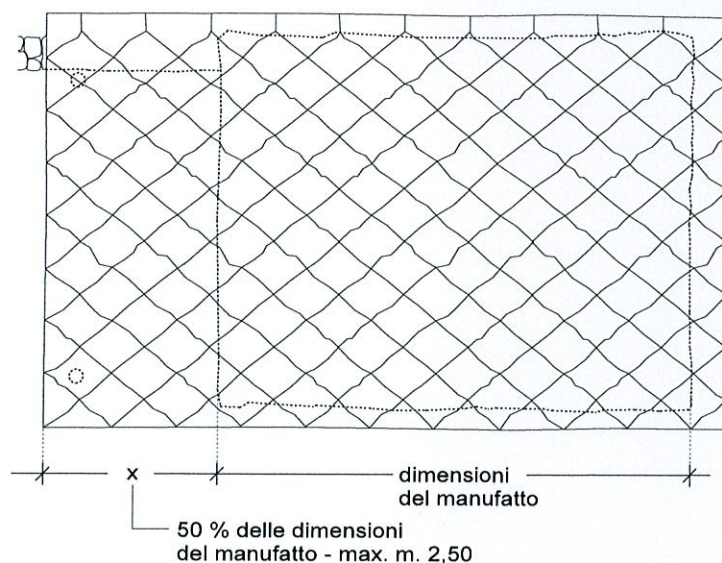
RESIDENZIALE TEMPORANEO

(solo se esistente o tramite intervento di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia)

REQUISITI IGIENICO-SANITARI

- superficie minima lorda 20 mq.
- altezza minima interna m. 2,00
- altezza media interna m. 2,20
- superficie minima servizio igien. mq. 2,00
- dotazione minima servizio: lavabo, wc.
- finestratura o aerazione forzata del serv.
- rapporto di finestratura 1/16 del pav.
- approvvigionamento idrico vedi art. 12 c. 1
- scarico acque reflue vedi art. 12 comma 3

PIANTA DELLA COPERTURA CON L'AMPLIAMENTO DEL TETTO

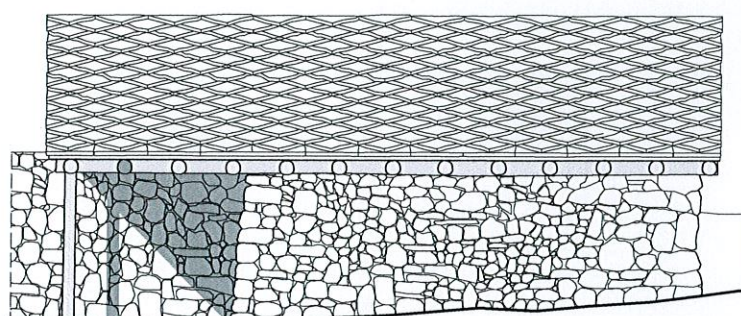


A POSSIBILE REALIZZAZIONE DI UN PRO-LUNGAMENTO DELLA FALDA DEL TETTO A FORMARE UNA TETTOIA DI PROTEZIONE DELL'INGRESSO E DEL FOCOLARE ESTERNO

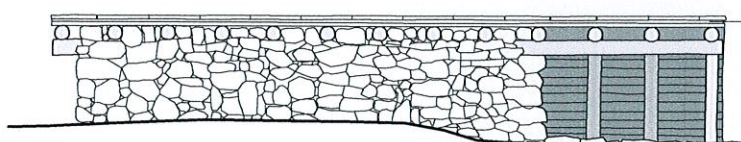
La tettoia, con la stessa pendenza del tetto, avrà una lunghezza non superiore al 50% di quella del manufatto con un massimo di m. 2,50.

La struttura sarà in legno, con dimensioni e caratteristiche analoghe a quelle del tetto, il manto di copertura in lastre di porfido su assito irregolare e grezzo in larice. Eventuale lattoneria sarà come il resto del tetto.

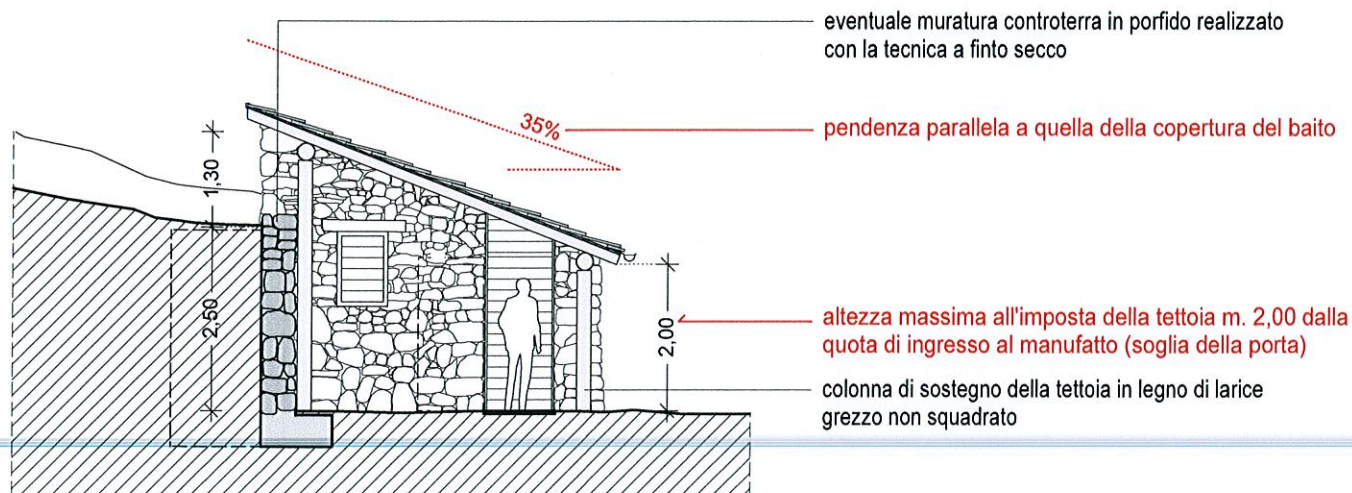
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



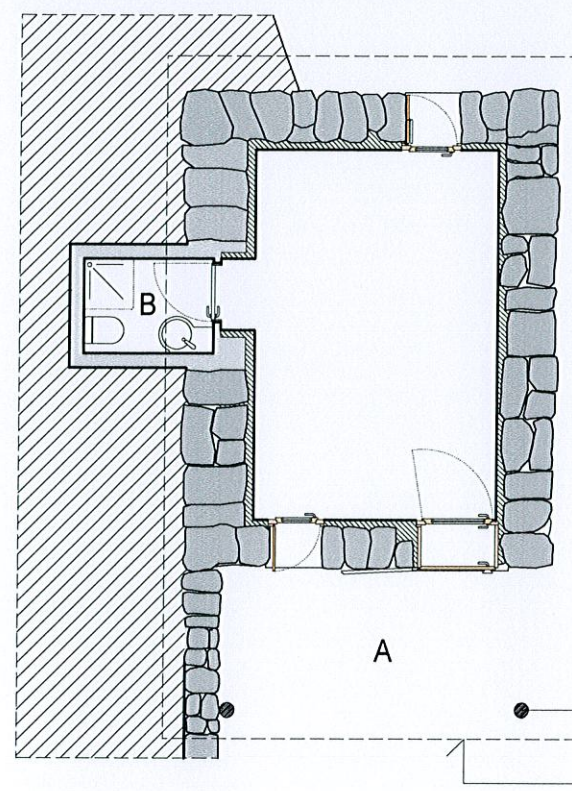
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO E TETTOIA



PIANTA DEL MANUFATTO CON AMPLIAMENTO PER IL SERVIZIO IGIENICO NELL'INTERRATO



SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

**A - TETTOIA IN ADERENZA
B - SERVIZIO IGIENICO**

SCALA 1/100

B POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE NELLA PARTE INTERRATA DEL SERVIZIO IGIENICO

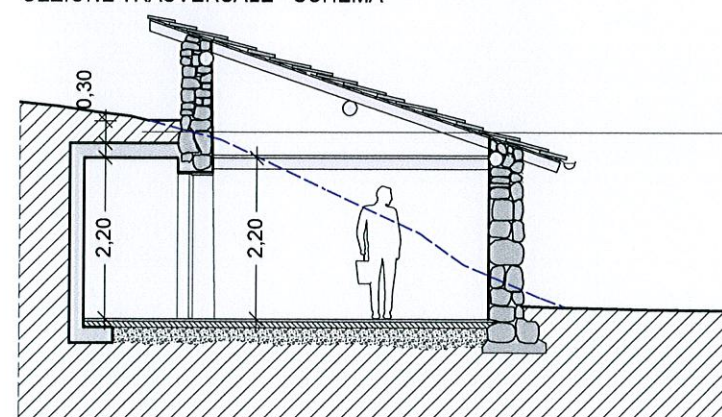
Per manufatti con pareti contro terra, possibilità di realizzare un servizio igienico interrato di dimensioni max mq. 2,50 e altezza minima di m. 2,20, provvisto di aerazione forzata alle seguenti condizioni:

- volume del tutto interrato
- mantenimento dell'andamento originario del terreno
- ricopertura del volume con strato di terra di cm. 30
- rispetto dei requisiti igienico sanitari per res. tempor.

colonna di sostegno della tettoia in legno di larice

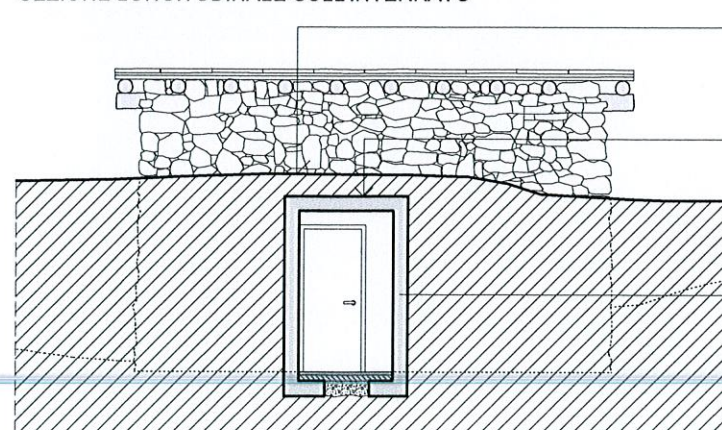
sagoma limite della sporgenza della tettoia (max. m. 2,40)

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

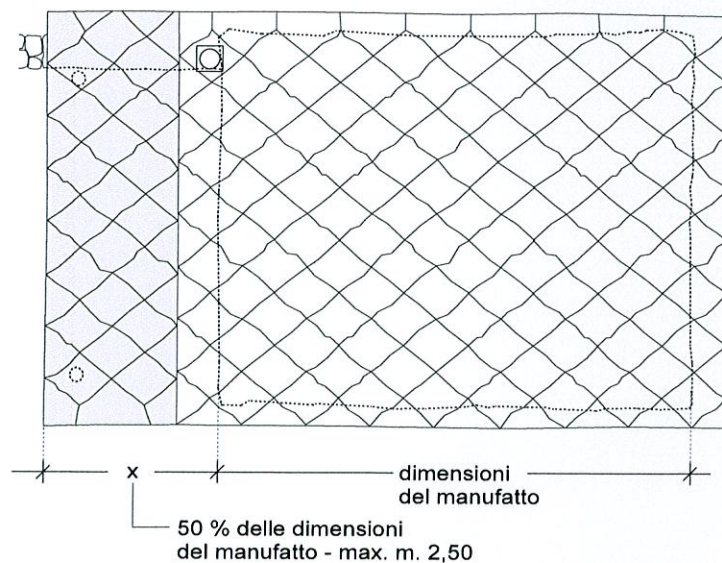
SEZIONE LONGITUDINALE SULL'INTERRATO



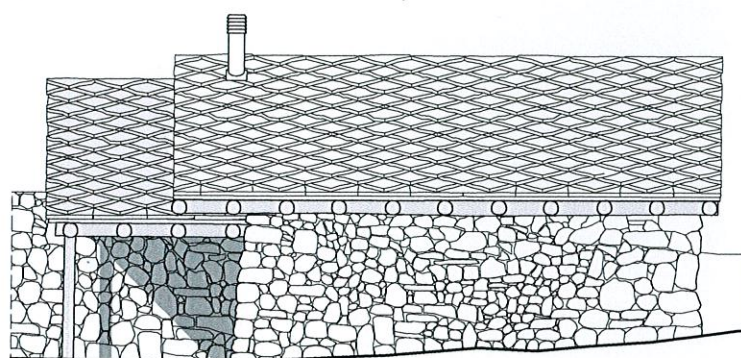
inalterato il profilo naturale del terreno

spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

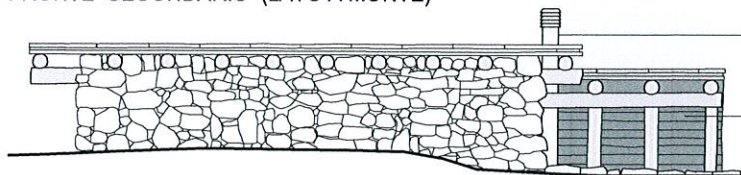
interrato di misura minima per la realizzazione di un servizio igienico a norma



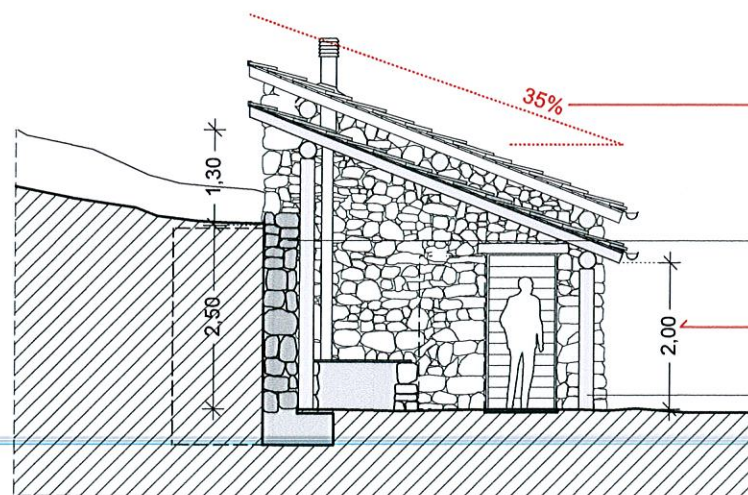
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO E TETTOIA



A POSSIBILE REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA DI PROTEZIONE DELL'INGRESSO E DEL FOCOLARE ESTERNO O PER IL DEPOSITO DELLA LEGNA

La tettoia, con la stessa pendenza del tetto, avrà una larghezza non superiore al 50% di quella del manufatto con un massimo di m. 2,50.

La struttura sarà in legno, con dimensioni e caratteristiche analoghe a quelle del tetto, il manto di copertura in lastre di porfido su assito irregolare e grezzo in larice. Eventuale lattoneria sarà come il resto del tetto.

Il camino del focolare esterno sarà adossato o integrato nella muratura del manufatto

copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco su sottostante assito grezzo in larice

pendenza parallela a quella della copertura del baito

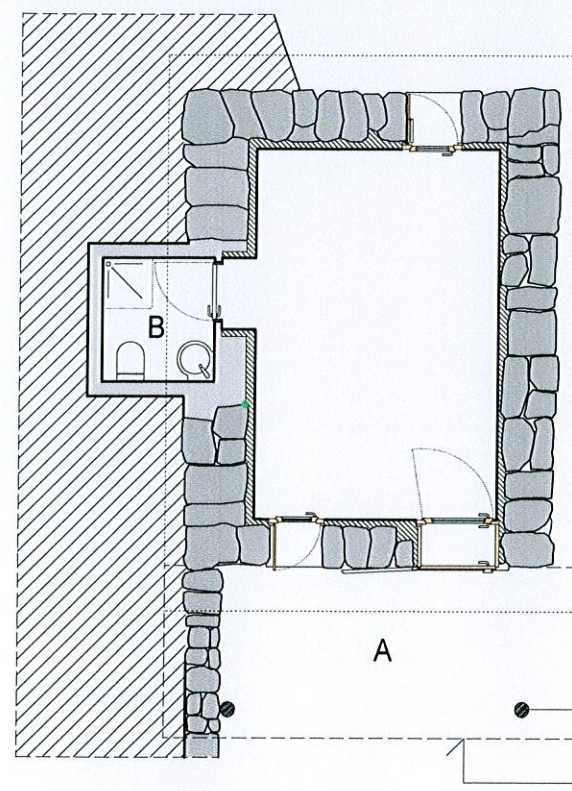
muratura controterra in porfido realizzato con la tecnica a finto secco

altezza massima all'imposta della tettoia m. 2,00 dalla quota di ingresso al manufatto (soglia della porta)

colonna di sostegno della tettoia in legno di larice grezzo non squadro

A - TETTOIA IN ADERENZA B - SERVIZIO IGIENICO

SCALA 1/100



B POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE NELLA PARTE INTERRATA UN SERVIZIO IGIENICO

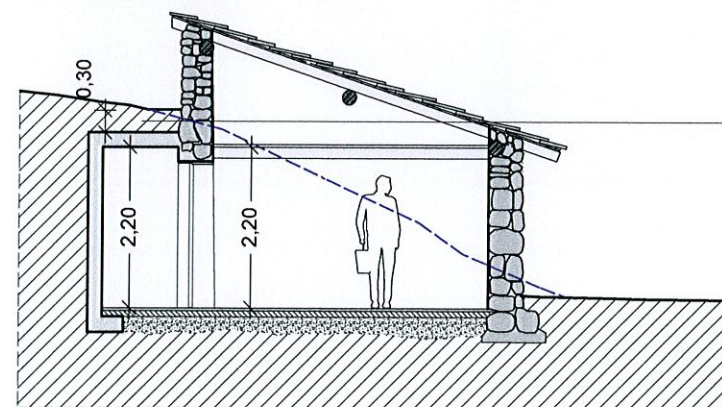
Per manufatti con pareti contro terra, possibilità di realizzare un servizio igienico interrato di dimensioni max mq. 2,50 e altezza minima di m. 2,20, provvisto di aerazione forzata alle seguenti condizioni:

- volume del tutto interrato
- mantenimento dell'andamento originario del terreno
- ricopertura del volume con strato di terra di cm. 30
- rispetto dei requisiti igienico sanitari per res. tempor.

colonna di sostegno della tettoia in legno di larice

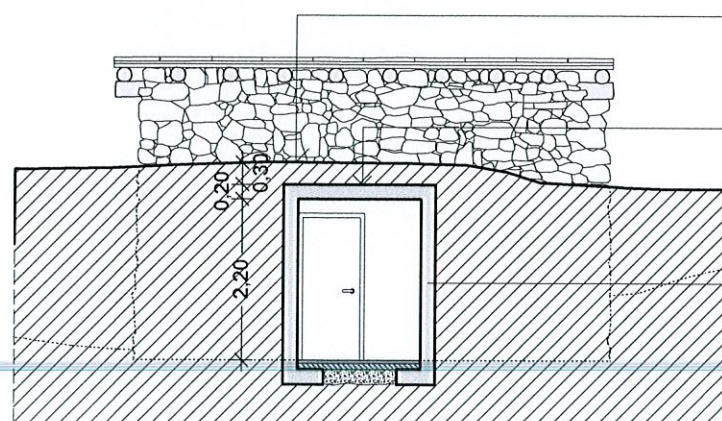
sagoma limite della sporgenza della tettoia (max. m. 2,40)

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

SEZIONE LONGITUDINALE SULL'INTERRATO

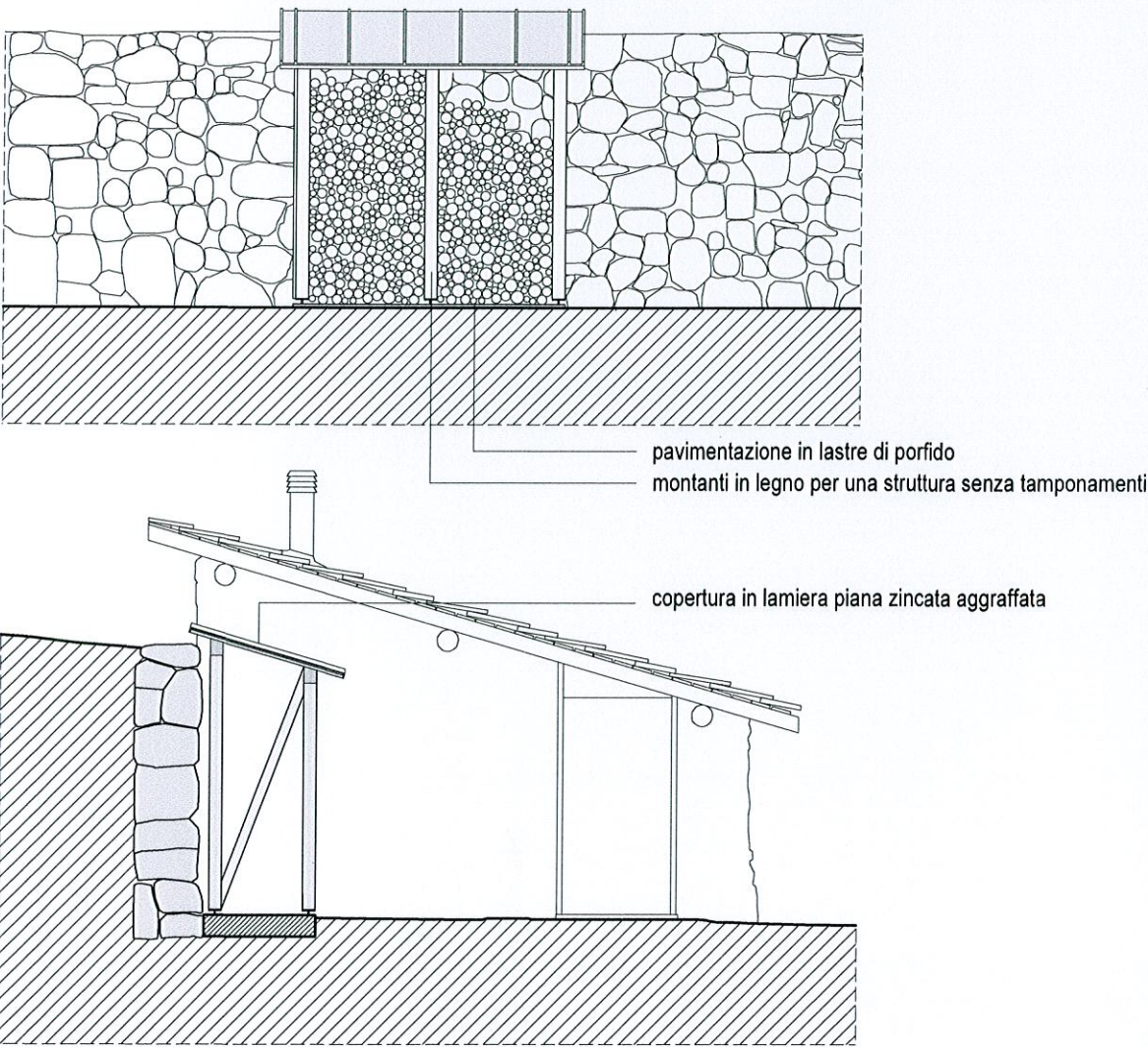


inalterato il profilo naturale del terreno

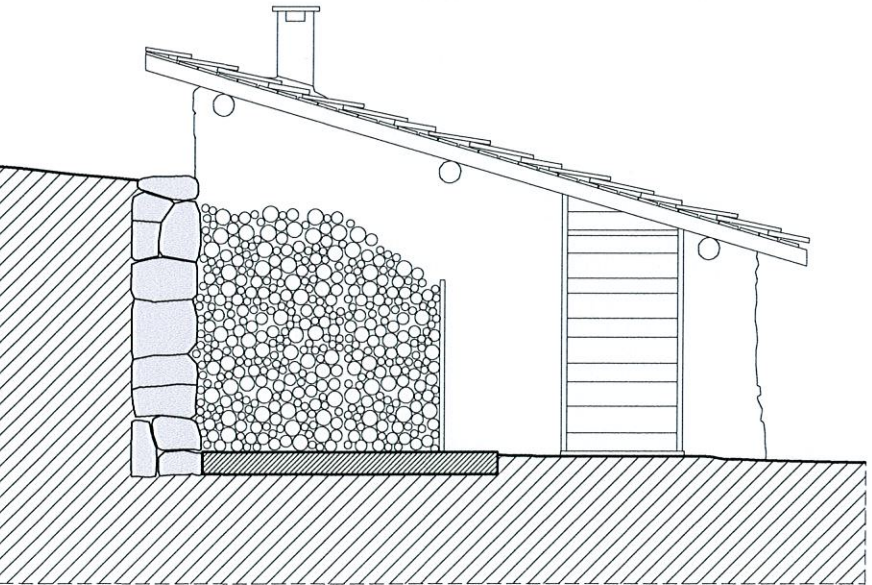
spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

interrato di misura minima per la realizzazione di un servizio igienico a norma

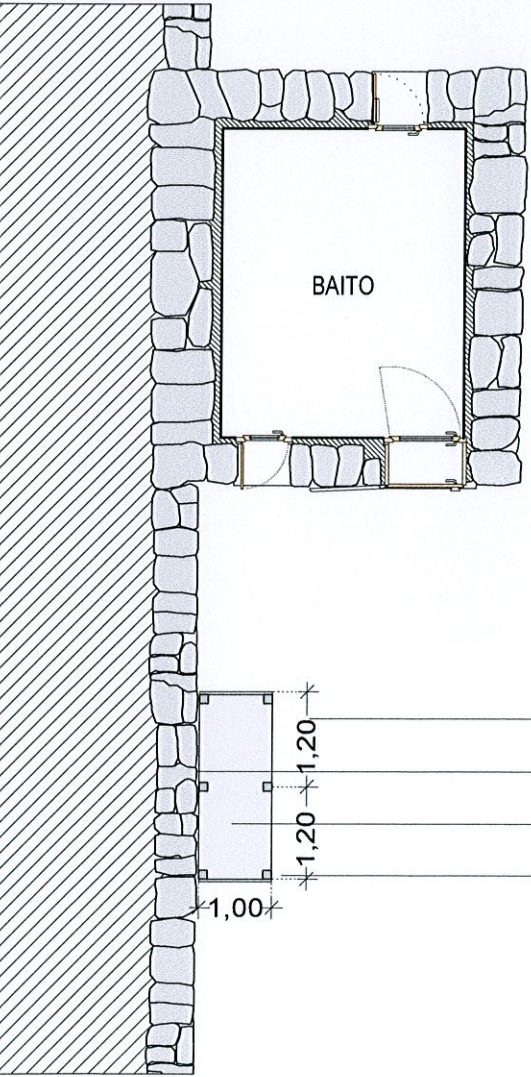
LEGNAIA - SOLUZIONE "A" - SEZIONE E PROSPETTO



LEGNAIA - SOLUZIONE "B" - PROSPETTO



LEGNAIA - DISPOSIZIONE IN PIANTA



**SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI**

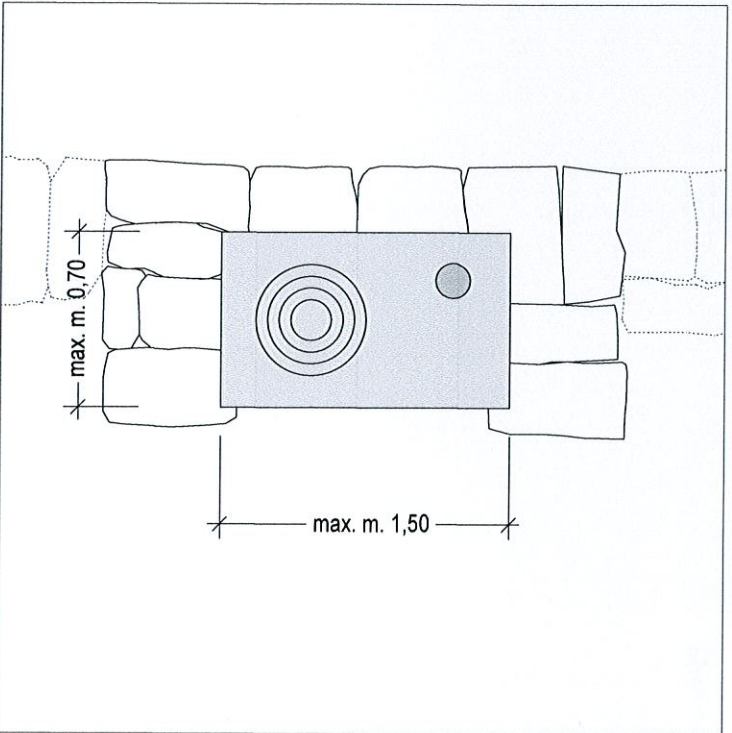
**PERTINENZE DEL BAITO
MANUFATTI ACCESSORI**

SCALA 1/100

- A COLLOCAZIONE IN ADERENZA A MURATURE ESISTENTI IN PROSSIMITA' DELL'EDIFICIO.
- B COLLOCAZIONE DELLA LEGNA IN ADIACENZA ALLA MURATURA DELL'EDIFICIO SOTTO LA GRONDA O SOTTO L'EVENTUALE TETTOIA.

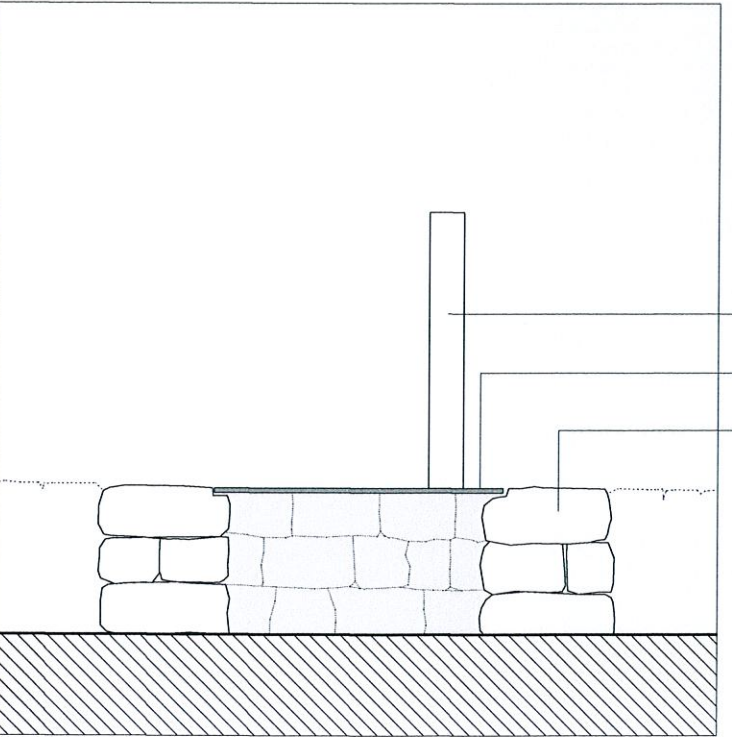
- modulo base di riferimento m. 1.00 x 1.20
- posizionamento lungo muro di confine o delimitazione del prato
- pavimentazione in lastre di porfido
- montanti in legno per una struttura senza tamponamenti
- copertura in lamiera piana zincata aggraffata

A - FOCOLARE ESTERNO ISOLATO
SCALA 1/25



Collocazione:

- in posizione defilata alla vista in aderenza a muri in pietra esistenti a delimitazione del fondo;
- evitare posizione isolata in area aperta (focolare libero su quattro lati).



- camino in acciaio in posizione centrale o laterale
- piastra di cottura in acciaio o porfido
- paramento in pietra faccia a vista con stilatura profonda

B - FOCOLARE ESTERNO ADDOSSATO AL MANUFATTO

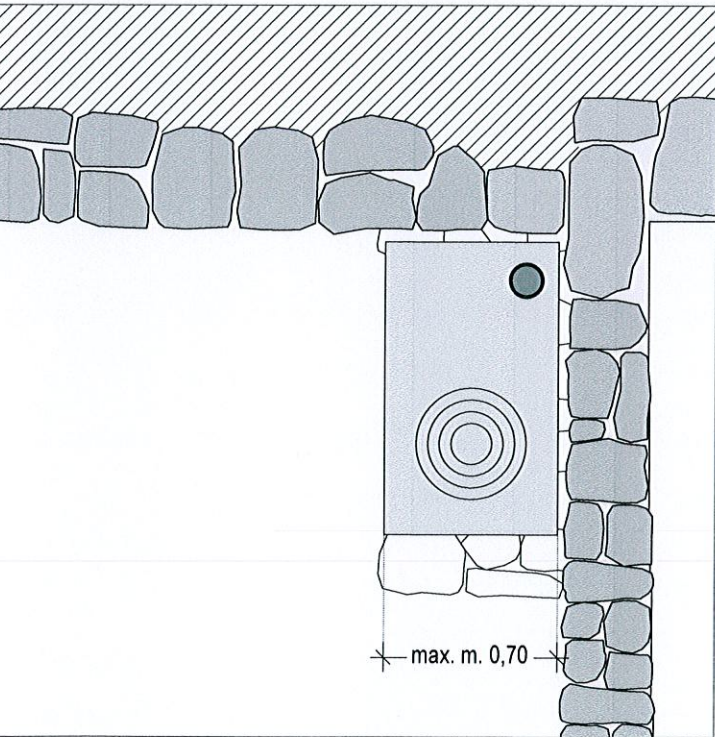
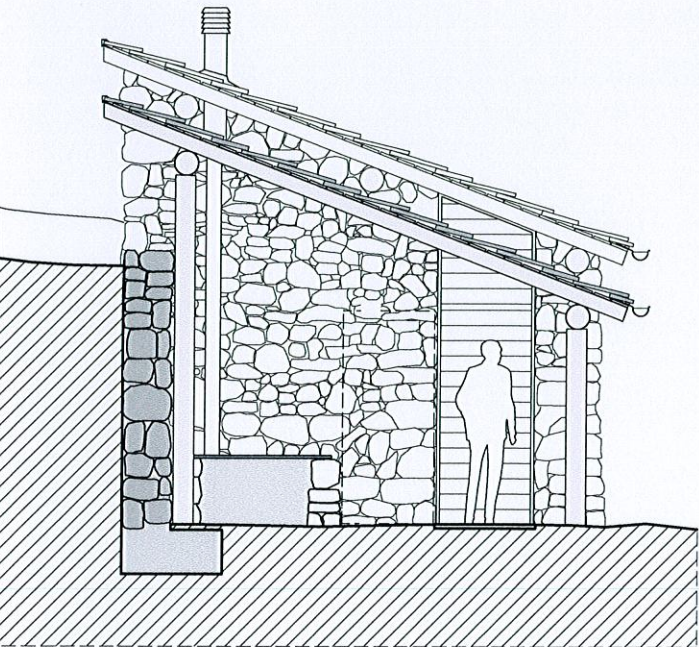
**SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI**

**PERTINENZE DEL BAITO
MANUFATTI ACCESSORI**

SCALA 1/100

A COLLOCAZIONE DEL FOCOLARE
ESTERNO IN ADERENZA A MURI
IN PIETRA ESISTENTI

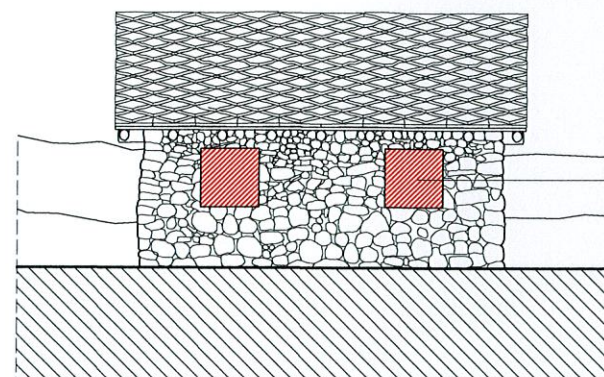
B COLLOCAZIONE DEL FOCOLARE
ESTERNO IN ADIACENZA ALLA
MURATURA DEL MANUFATTO



Collocazione:

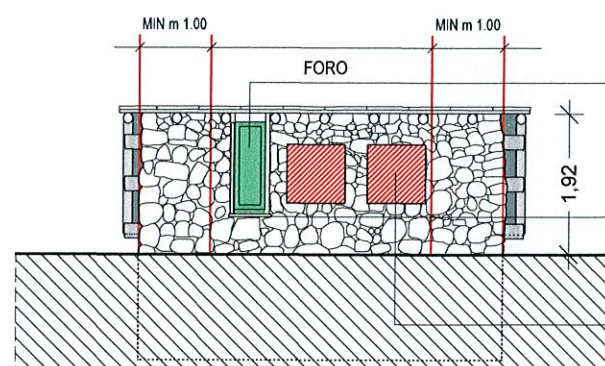
- in adiacenza alla muratura perimetrale del manufatto con possibilità di ricovero sotto la tettoia
- il camino può essere incassato nella muratura del manufatto o della eventuale muratura contro terra

FRONTE PRINCIPALE



Evitare nuovi fori sul fronte principale

FRONTE SECONDARIO

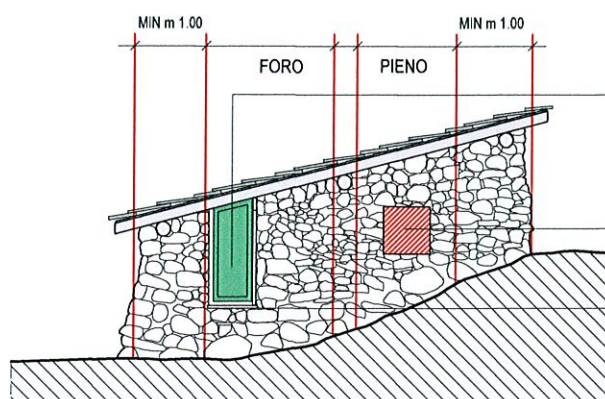


Preferire nuovi fori a filo muro superiore
Modulo rettangolare
Larghezza max = m. 0,60

H. max. = h. fronte - distanza min. dal terreno m.0,50

Evitare nuovi fori isolati sul fronte secondario

FRONTE LATERALE



Preferire nuovi fori a filo muro superiore Modulo rettangolare
Largh. max m. 0,60 - H.max fino a m. 0,50 dal terreno

Evitare nuovi fori isolati sul fronte laterale

H. max. = distanza min. dal terreno m. 0,50

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

CRITERI PER L'APERTURA DI NUOVI FORI IN FACCIATA

MODALITA' D'INTERVENTO:

Mantenimento di eventuali fori esistenti.

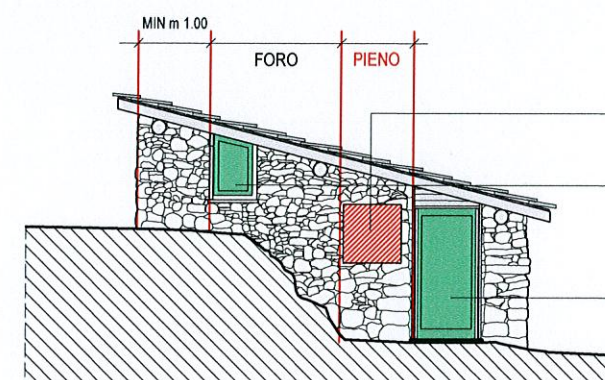
Per fori nuovi adottare i criteri compositivi indicati nei presenti schemi, validi per tutte le classificazioni dei manufatti.

Per i dettagli realizzativi dei serramenti vedere i particolari costruttivi allegati alla presente.

Legenda:

APERTURE: ■ DA EVITARE ■ DA PREFERIRE

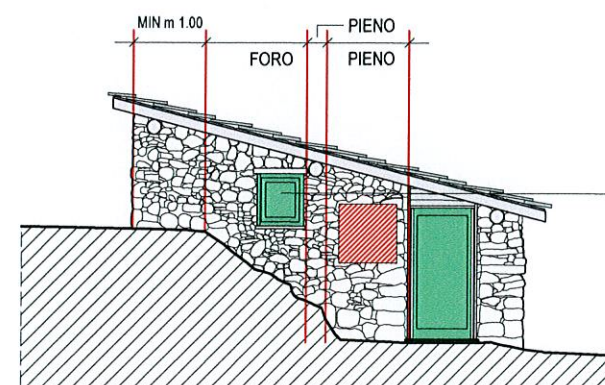
FRONTE LATERALE



Evitare nuovi fori isolati sul fronte laterale

Preferire nuovi fori a filo muro superiore
Modulo quadrato max m 0,75 x 0,75

Recuperare porta tradizionale come anta d'oscuro e inserire porta a vetri a filo muro interno con o senza sopraluce



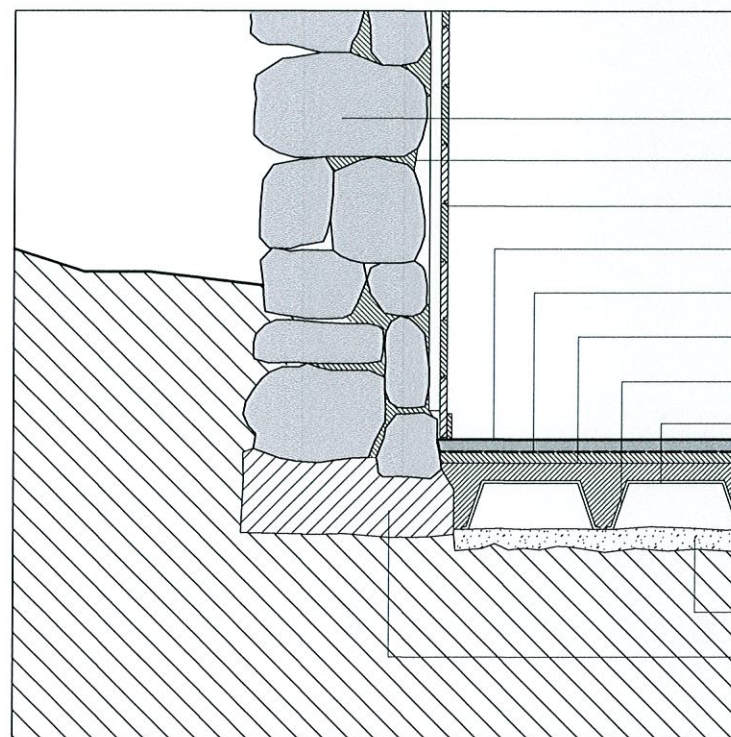
Preferire nuovi fori di forma rettangolare o quadrata
Largh. max m 0,60 - H. = 2L.
Rispettare distanza minima dal terreno di m. 0,50

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

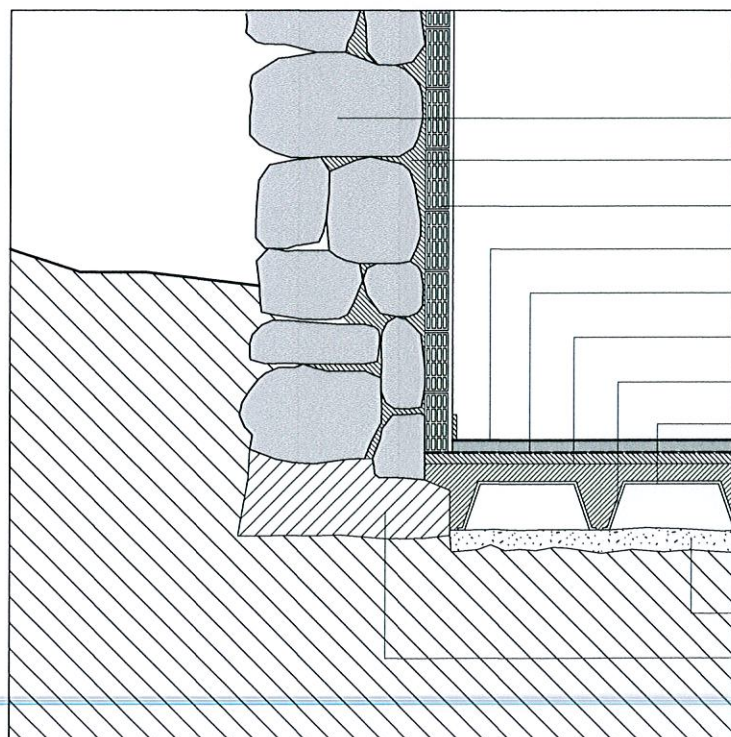
SCALA 1/25

MURATURA E PAVIMENTAZIONE intercapedine areata e rivestimento in legno



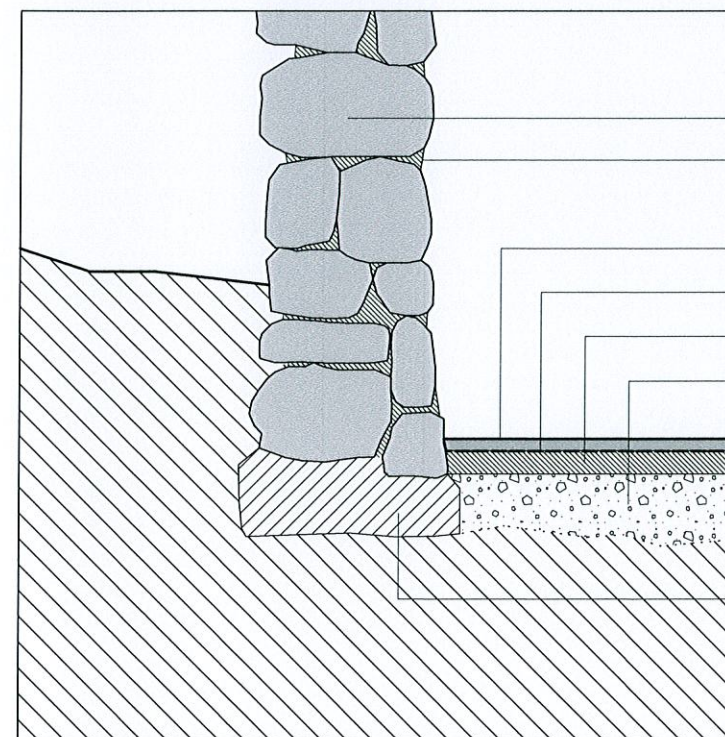
- muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista
- interno: stilatura con malta a base di calce idraulica naturale
- rivestimento in legno
- pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento
- guaina impermeabilizzante
- massetto
- massetto o getto in cls.di riempimento
- gusci in polietilene per formazione di intercapedine areata
- drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco
- sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE intercapedine areata e controparete



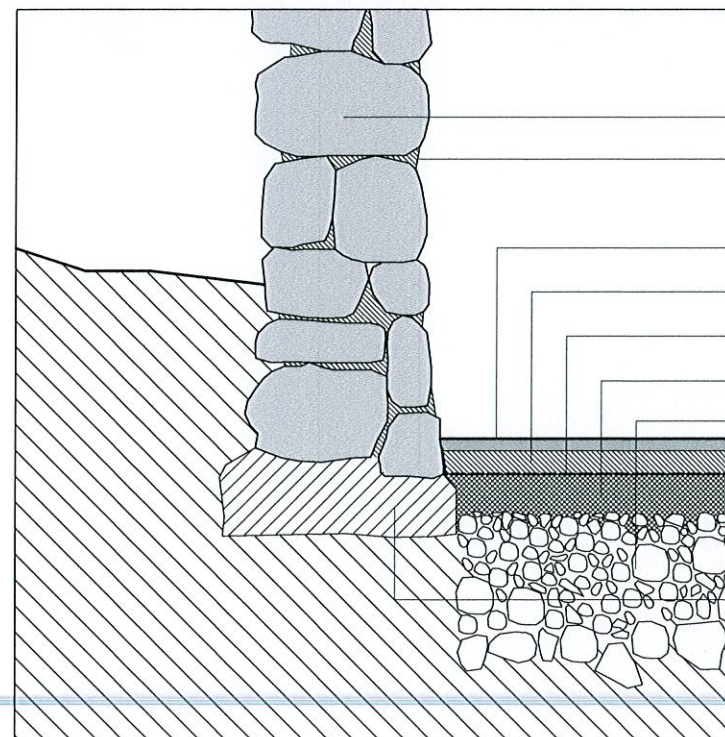
- muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista
- interno: stilatura con malta a base di calce idraulica naturale
- controparete in laterizio intonacato a base di calce
- pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento
- guaina impermeabilizzante
- massetto
- massetto o getto in cls.di riempimento
- gusci in polietilene per formazione di intercapedine areata
- drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco
- sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE semplice drenaggio



- muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista
- interno: stilatura strutturale con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso
- pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento
- guaina impermeabilizzante
- massetto
- drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco
- sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE drenaggio e massetti



- muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista
- interno: stilatura strutturale con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso
- pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento
- massetto
- guaina impermeabilizzante
- massetto alleggerito
- drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco di varia pezzatura
- sottomurazione in cls.

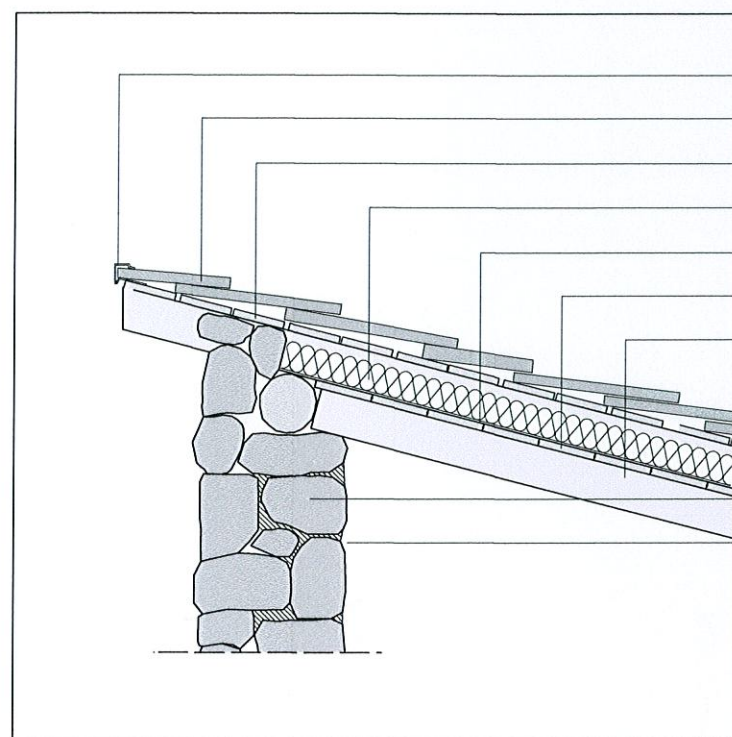
SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCALA 1/25

MURATURA E COPERTURA ISOLATE

isolazione solo della copertura

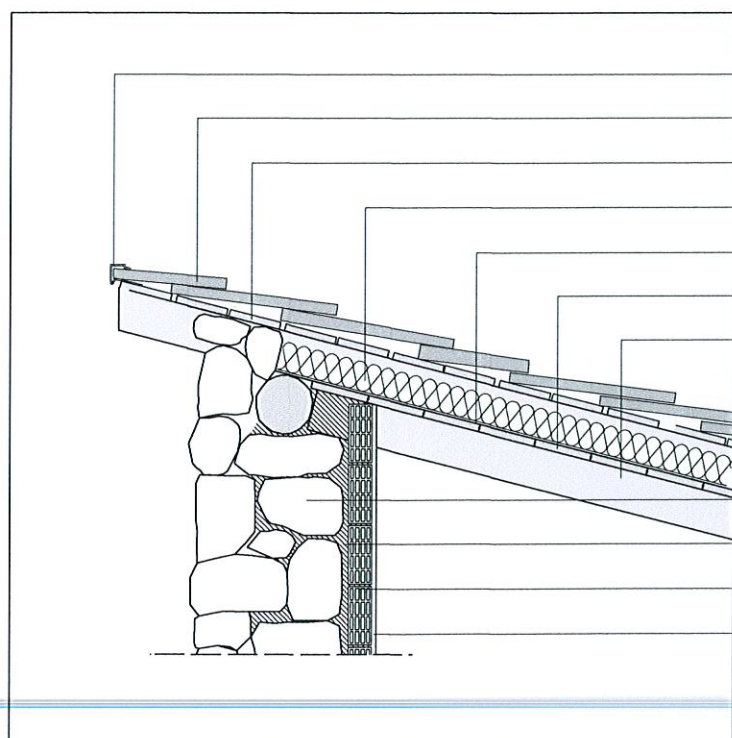


- lattoneria in rame o lamiera zincata
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice con sovrapposta guaina imperme. o lamiera
- isolazione termica
- guaina impermeabilizzante
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: stitatura con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso

MURATURA E COPERTURA ISOLATE

tavella in laterizio interna

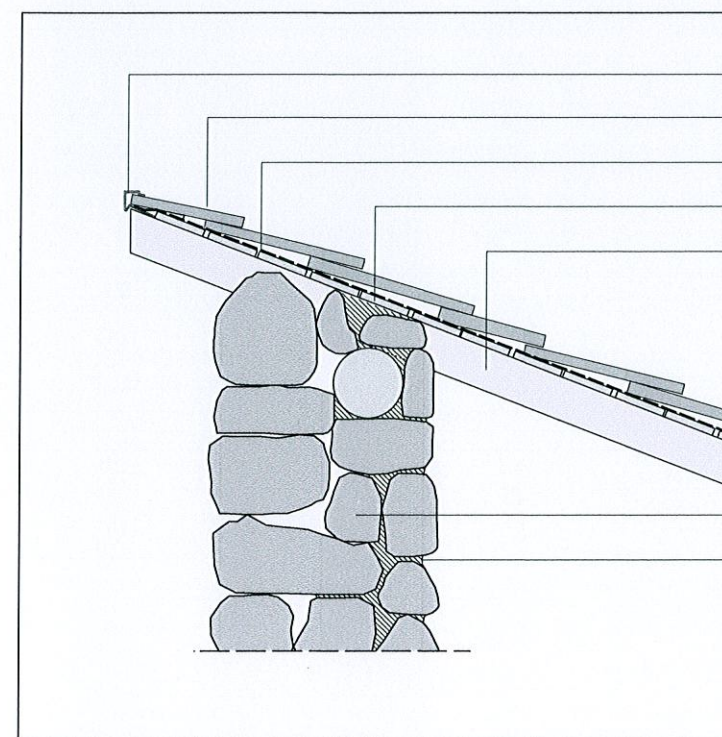


- lattoneria in rame o lamiera zincata
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice (più eventuale lamiera soprastante)
- isolazione termica
- guaina impermeabilizzante
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in sasso a secco
intonaco strutturale con malta a base di calce idraulica naturale
controparete in laterizio
intonaco interno a base calce

MURATURA E COPERTURA NON ISOLATE

tavolato semplice

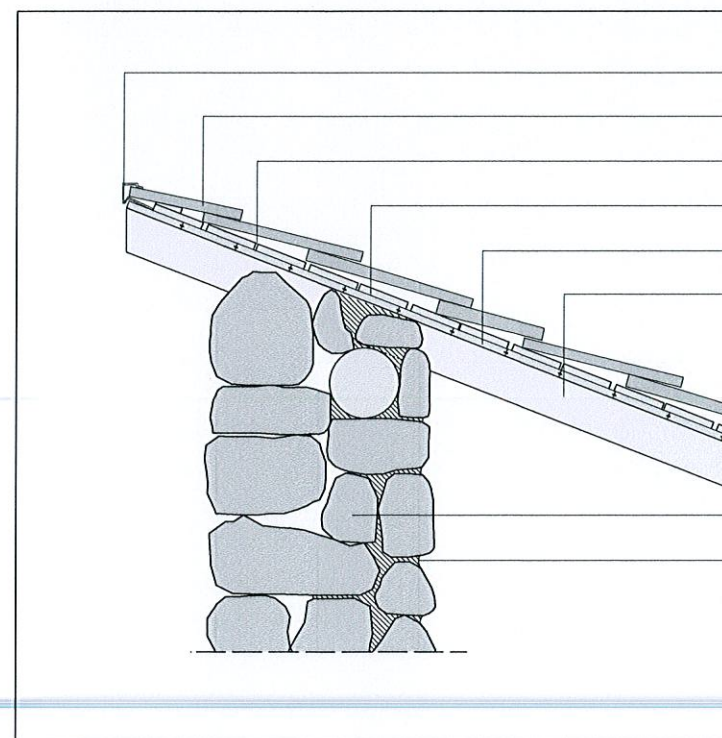


- lattoneria in rame
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- guaina impermeabilizzante o lamiera
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: intonaco strutturale con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso

MURATURA E COPERTURA NON ISOLATE

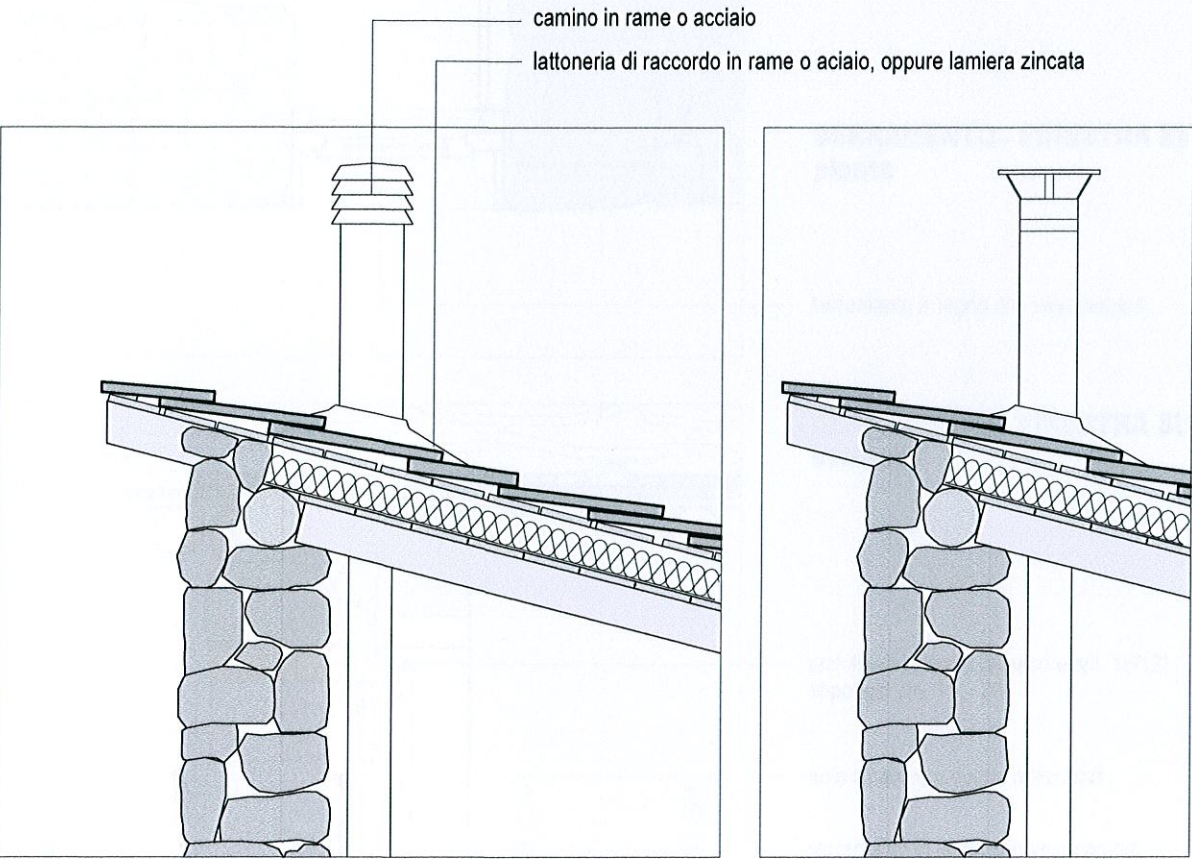
doppio tavolo



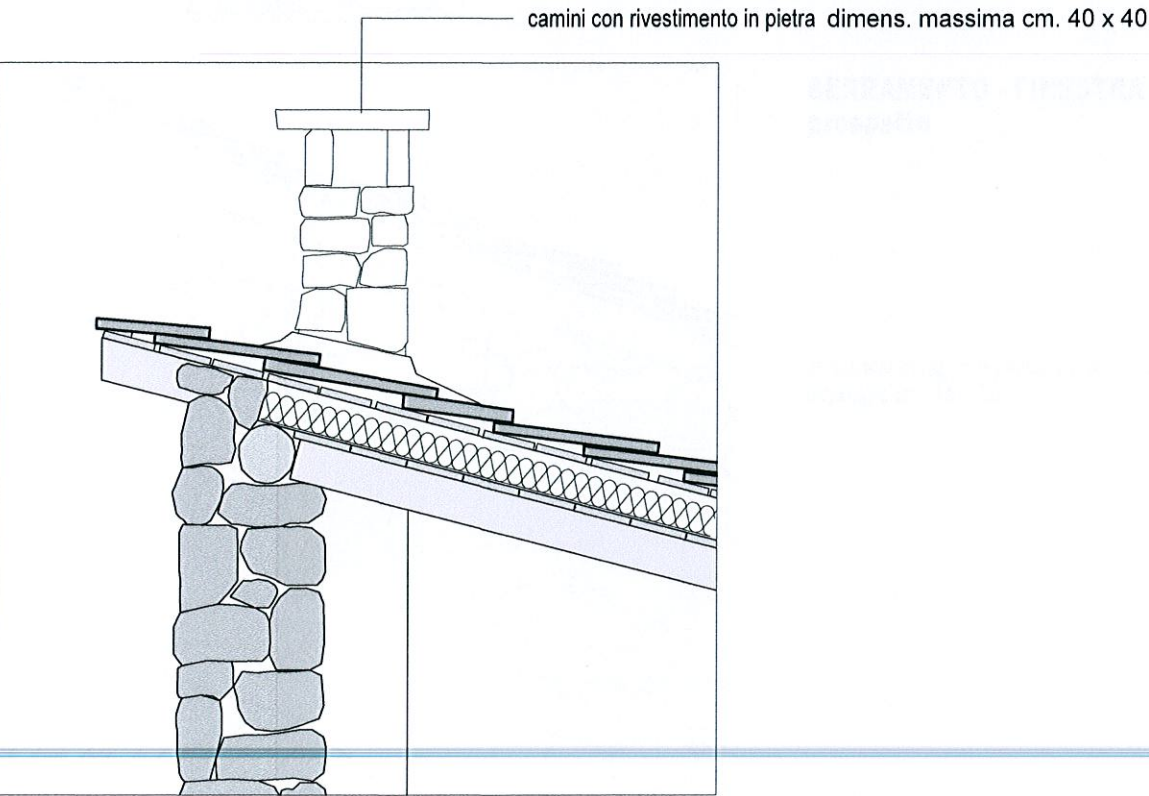
- lattoneria in rame
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice
- guaina impermeabilizzante / lamiera
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: stitatura con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso

COMIGNOLO IN RAME O ACCIAIO



COMIGNOLO IN MURATURA

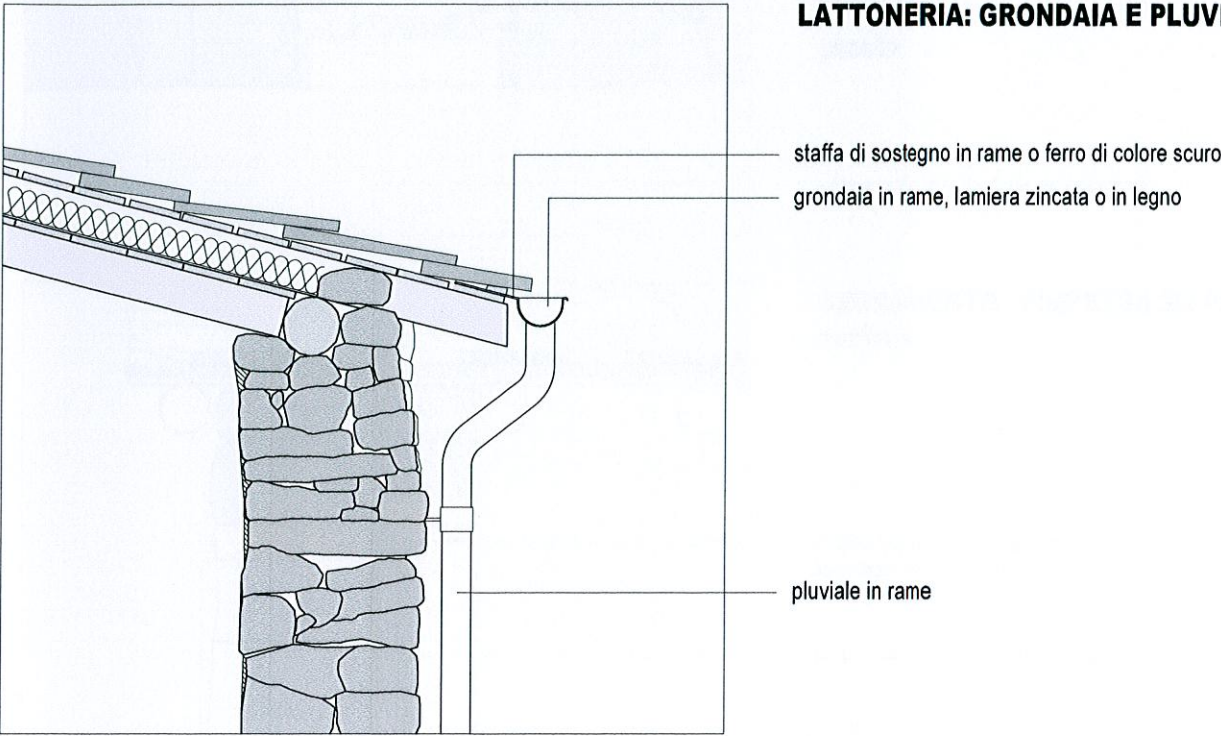


**SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI**

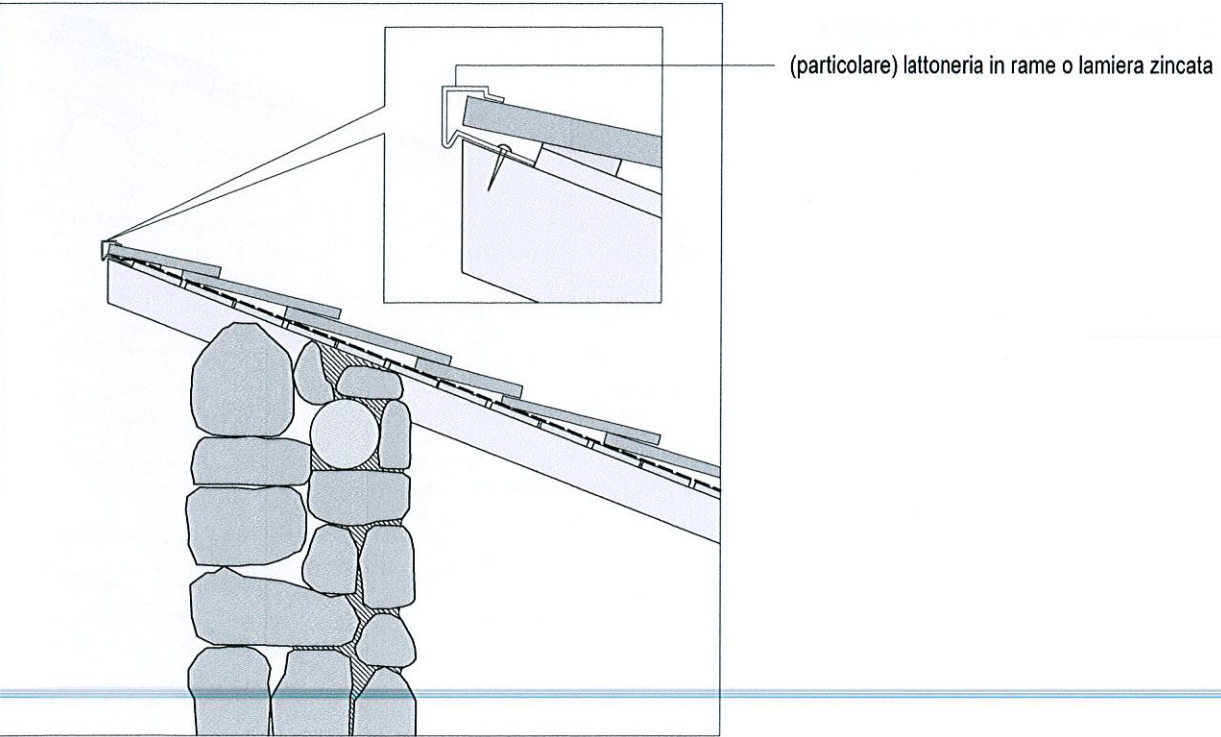
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

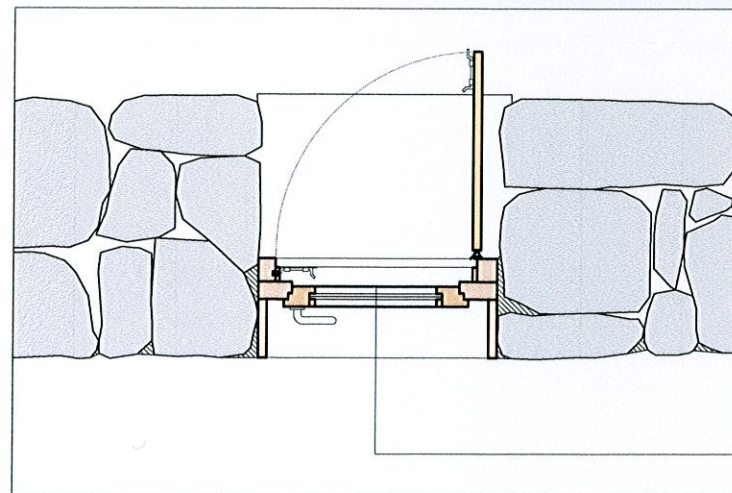
SCALA 1/25

LATTONERIA: GRONDAIA E PLUVIALE



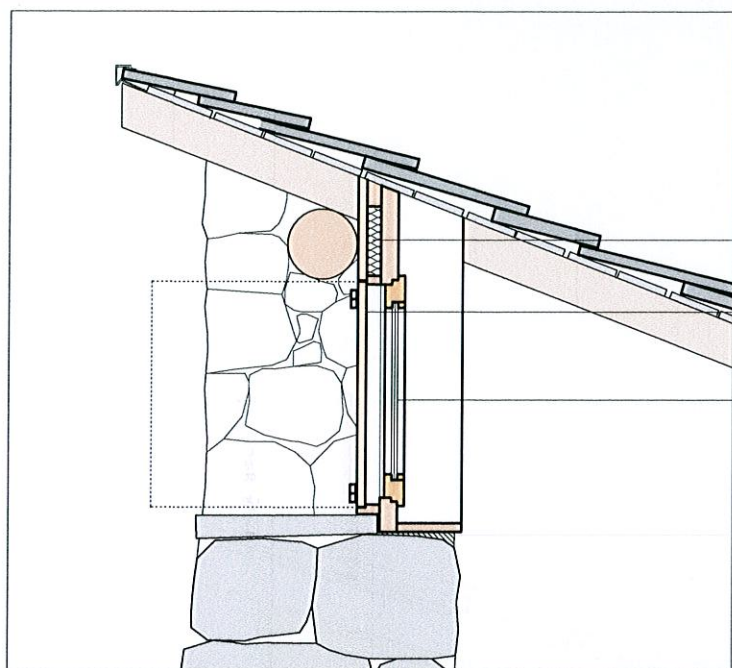
LATTONERIA DI COLMO





SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC. pianta

serramento in legno con vetrocamera

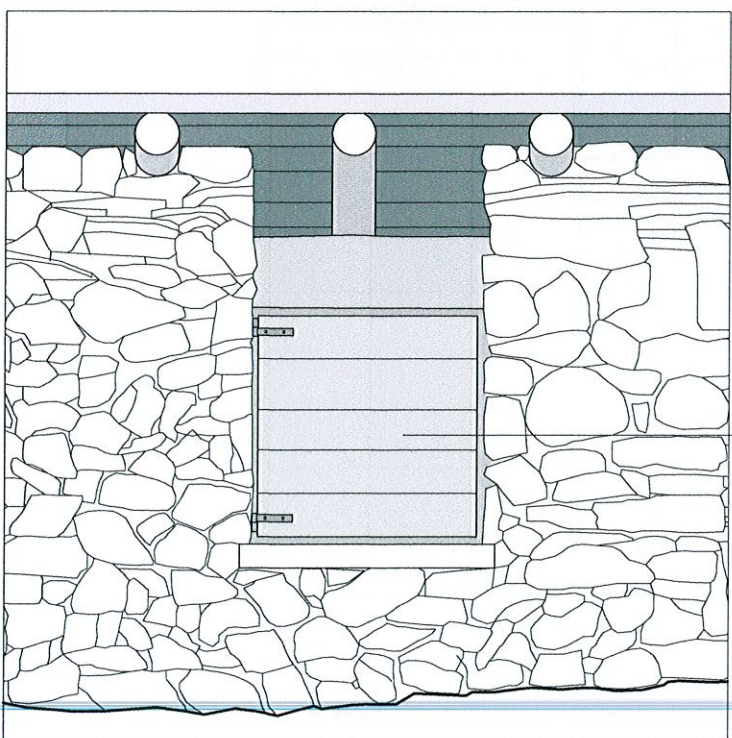


SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC. sezione

tamponamento in legno con coibentazione

anta d'oscuro a doghe orizzontali

serramento in legno con vetrocamera



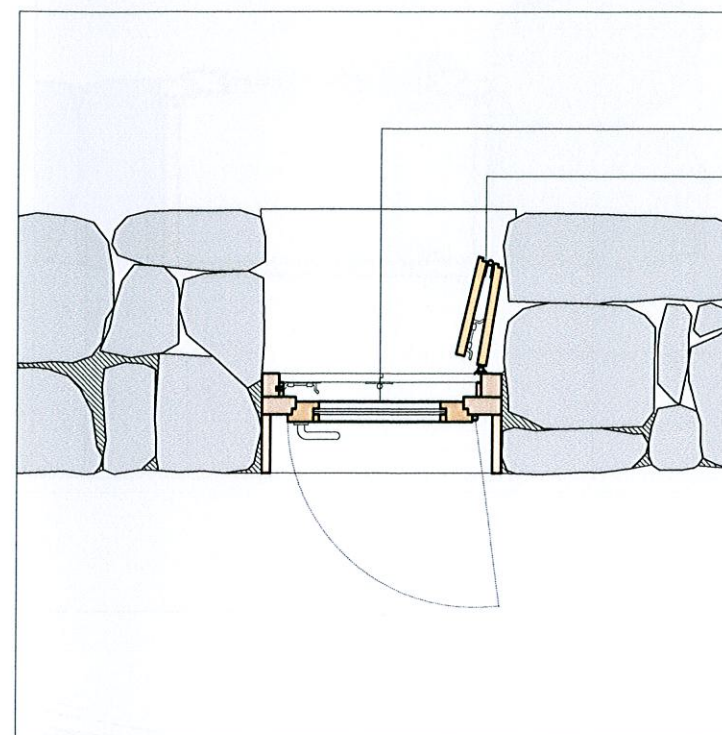
SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC. prospetto

anta d'oscuro a doghe orizzontali

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

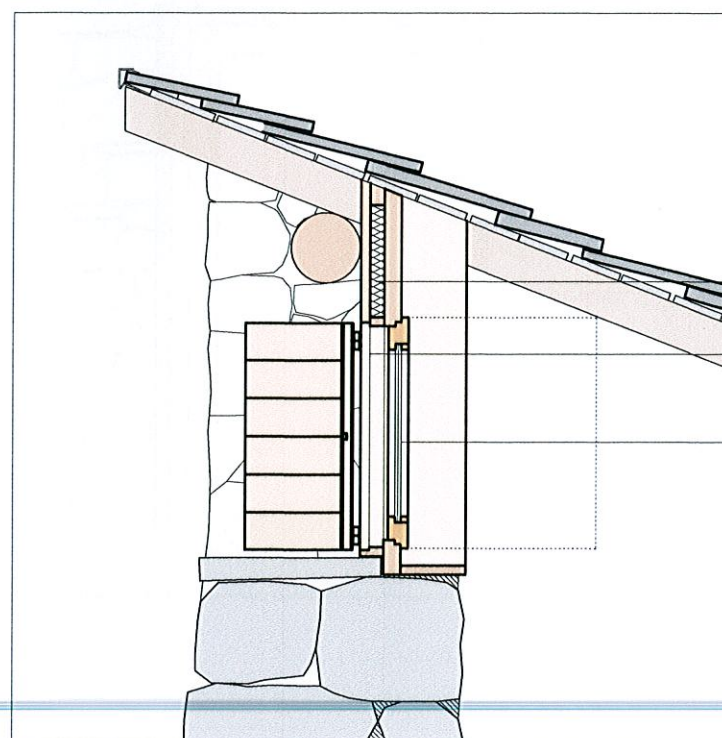
SCALA 1/25



SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC. pianta

serramento in legno con vetrocamera

anta d'oscuro ripiegabili a libro a doghe orizzontali



SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC. sezione

tamponamento in legno con coibentazione

anta d'oscuro ripiegabile a libro

serramento in legno con vetrocamera

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali



MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali
con architrave in legno



MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali
con riempimenti o livellamenti con lastre di porfido



MODALITA' ESECUTIVE DA EVITARE
muratura con tessitura a corsi regolari di pietre squadrate,
messa in opera con malta di cemento in vista



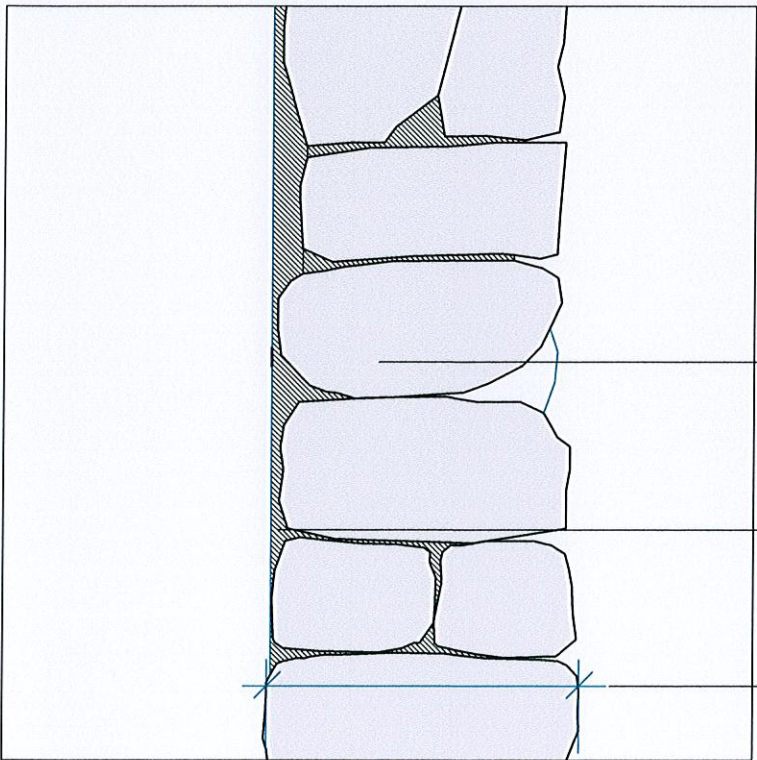
MODALITA' ESECUTIVE DA EVITARE
muratura con tessitura irregolare di pietre di varia forma e
dimensione, messa in opera con malta di cemento in vista

SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCALA 1/10 e 1/25

MURATURA PERIMETRALE
pianta / sezione

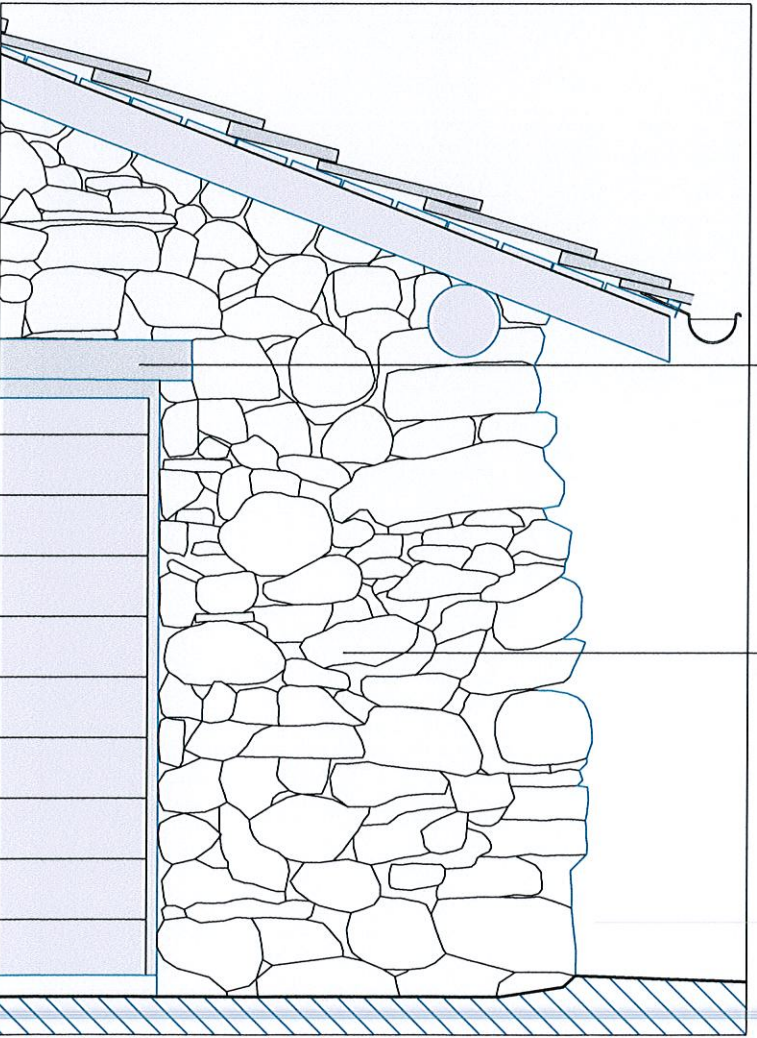


muratura secondo tecniche tradizionali utilizzando pietre
recuperate preferibilmente dal fabbricato originario o da
murature circostanti, oppure reperite da spietramento o da
uso di ciotoli e pietre di cava non squadrate.

malta strutturale in calce idraulica naturale con stilatura
dei giunti profonda e finitura a raso sasso della faccia
interna della muratura

spessore minimo delle murature perimetrali cm. 40

TESSITURA DELLA MURATURA



architrave in pietra o in legno

muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche
tradizionali e finitura del tipo "a finto secco".